L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA Via Mentana 4 - Tel. 21-665 - C. C. Postale 8-815 — QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21) — Anno XXXIX - N. 66 — C. C. colla posta

Cent. 20 la copia — ABBONAMENTI: Italia e Colonie: ANNO L. 52.— • SEMESTRE L. 27.— • TRIMESTRE L. 14.— Estero . . . . . : ANNO L. 140.— • SEMESTRE L. 70.— • TRIMESTRE L. 35.— Per gli abbonamenti nei paesi aderenti alla Convenzione di Madrid fatti traverso gli uffici postali ugual prezzo che per l'interno

Giovedì 22 Marzo 1934 - Anno XII

PREZZI DELLE INSERZIONI per mm. di altezza, larghezza una colonna, in tutte le edizioni: Pubblicità Commerciale L. 4 — Cronaca L. 6 — Finanziaria L. 5 — Mortuari L. 3.
Rivolgersi all'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE: Bologna, Via Mentana 4 - telef. 21-665 e presso l'UFFICIO DI PRODUZIONE in Milano, Viale Ronzani 15.

L'ORA CRITICA DELLA CASA BIANCA

La grande popolarità di Roosevelt intaccata dai recenti avvenimenti

(NOSTRA CORRISPONDENZA PARTICOLARE)

PARIGI, 21 pom.

L'esperimento Roosevelt è entrato nella fase acuta: il periodo delle più gravi difficoltà, che in un precedente articolo prevedevamo imminente, è incominciato. Esso coincide coll'alba del secondo anno di presidenza dell'ospite attuale della Casa Bianca. Durante il primo anno, Roosevelt aveva avuto il vento in poppa. Non che tutto gli fosse riuscito, non che fossero mancate le difficoltà, gli insuccessi parziali, i bruschi passi indietro; gli uni e le altre furono anzi numerosi ma non poterono nè rallentare il ritmo entusiastico e travolgente della bersagliereca azione governativa nè intaccare la grande popolarità che il nuovo Presidente si era conquistata fin dal primo momento e che era andata fino a oggi accrescendosi, facendo di Roosevelt l'idolo della nazione, il grande condottiero della riscossa americana, l'eroe dalla spada fiammeggiante che aveva osato affrontare a faccia a faccia l'idra della crisi e ne avrebbe certo tagliate tutte le orride teste.

Ma ecco che i primi grossi nodi vengono al pettine e già qualche ombra di scetticismo comincia a insinuarsi negli spiriti.

Con rapidità tutta americana, una serie di difficili ostacoli si sono accumulati nello spazio di alcune settimane sul cammino di Roosevelt. Gli ultimi cablogrammi dagli Stati Uniti ci hanno successivamente annunciato: lo scoppio del vasto scandalo dell'aviazione commerciale; il profondo malumore suscitato dalla draconiana decisione in seguito alla quale il Presidente soppresse d'un sol colpo tutti i contratti conclusi dal suo predecessore con le Compagnie private di trasporti aerei; il voto da parte della Camera dei Rappresentanti, ad onta dell'opposizione presidenziale, del progetto tendente ad ottenere l'emissione di oltre due miliardi di dollari in carta per il pagamento dei « bonus » ai Veterani; il rigetto da parte del Senato del progetto di trattato col Canadà per il miglioramento della navigabilità del Saint-Laurent, progetto la cui approvazione è stata domandata invano, per ben tre volte, dal governo; infine, il gravissimo conflitto sorto fra padroni e operai sulla applicazione della politica governativa nel campo dell' industria.

Questi ripetuti insuccessi dell'azione governativa, che fanno seguito a un periodo di piena ed entusiastica adesione all' opera di Roosevelt, sembrano indicare che la politica americana è pervenuta a una svolta decisiva e che il Presidente dovrà prepararsi a tentare il supremo sforzo per vincere, non più delle semplici difficoltà tecniche, come in passato, ma un principio di opposizione politica che potrebbe domani assumere più vaste proporzioni, e ostacolando sul terreno parlamentare i piani governativi, rompere nello stesso tempo l'incantesimo della cieca fiducia e dell'unanime consenso di cui Roosevelt ha bisogno per fare accettare al paese delle riforme che ne sconvolgono completamente la struttura politica e sociale.

L'uragano è scoppiato improvvisamente come uno di quei tremendi cicloni che devastano in un batter d'occhio le praterie degli Stati Uniti e sorprendono gli abitanti che si sono lasciati ingannare poco prima da uno splendido sole. Nello spazio di pochi giorni, nubi minacciose si sono addensate sull'orizzonte politico americano oscurando l' apoteosi che sembrava dover coronare l'anniversario dell'entrata di Roosevelt alla Casa Bianca.

Lo scandalo dell'aviazione (è naturale che la tempesta cominciasse dal cielo) rivelò con lampi e tuoni l'avvicinarsi del ciclone.

In che cosa consiste esattamente questo scandalo di cui si è tanto parlato e che è stato definito « la piccola faccenda Stavisky degli Stati Uniti »? Diciamolo in brevi parole.

Sotto la presidenza di Hoover, il governo aveva concluso con un certo numero di società aviatorie dei contratti che attribuivano loro in concessione lo sfruttamento commerciale delle linee aeree e le incaricavano del servizio postale su aeroplano, ciò che costituiva una specie di monopolio sotto il controllo dello Stato. Per valutare l'importanza di tali contratti giova considerare che le linee aeree americane hanno preso negli ultimi anni un grandissimo sviluppo e sono in anticipo di qualche lustro sulle analoghe organizzazioni europee.

Recentemente, in seguito a una delle numerose inchieste condotte da commissioni senatoriali sull'attività dell'alta finanza e delle grandi società industriali, si scopriva che parecchi degli accordi in questione erano stati ispirati da considerazioni che non avevano nulla a che vedere con l'interesse pubblico. Traffici d'influenze, corruzioni di funzionari e altre « staviskerie » vennero in luce.

L'onesto Roosevelt, giustamente indignato, non ci pensò su due volte. Con un sol tratto di penna annullò tutti i contratti, buoni o cattivi, onesti o disonesti, arrestando in virtù di un semplice decreto il servizio commerciale aereo dell'intero paese. Quest'atto apparve a molti impulsivo. Gli avversari del Presidente, che fino allora si erano contentati di mormorare in sordina e che aspettavano Roosevelt alla prima svolta pericolosa per gettarsi su di lui, si affrettarono a gettare olio sul fuoco del malcontento popolare che aveva cominciato soprattutto a manifestarsi dopo che, affidati i servizi commerciali all'aviazione militare, il nuovo esperimento si era iniziato con una serie impressionante di catastrofi. Come per una fatalità, i primi voli dei piloti militari, scarsamente preparati a questo genere di servizi, erano stati ostacolati da terribili uragani, da tempeste di neve, da una vera congiura di elementi scatenati. Molti aeroplani andarono perduti, parecchi aviatori perirono.

Frattanto produceva viva impressione nel pubblico la lettera scritta a Roosevelt da Lindberg, uno dei capi delle società interessate, nella quale l' eroe nazionale protestava contro una misura che faceva pagare agli onesti gli errori dei disonesti. Uno dei segretari della Casa Bianca commetteva la sciocchezza di rispondere attraverso la stampa che la lettera del celebre aviatore, che conserva tutto il favore del pubblico, non era altro che una manovra pubblicitaria. Siccome è noto l'orrore che Lindberg ha di tutte le forme di pubblicità personale, la risposta della Casa Bianca ebbe per effetto di accrescere l'irritazione popolare.

Gli avversari politici di Roosevelt non esitarono a proclamare che gli aviatori periti nei vari incidenti erano vittime dell'ostinazione presidenziale. Una parte dei membri del Congresso, fino allora assolutamente docili ai voleri del Presidente, non tardarono a subire l'influenza dell'opinione pubblica e, speculando demagogicamente su motivi sentimentali, partirono in guerra contro il governo. « Un decreto brutale e inconsiderato del Presidente — si affermò alla tribuna della Camera — ha inviato i nostri aviatori alla morte! ». Questo genere di argomenti, ripresi da molti giornali, fecero sulla massa un' impressione ben più profonda di tutte le critiche di carattere tecnico o politico.

La fiducia in Roosevelt e nel suo programma subì una grave scossa. Gli accennati, successivi insuccessi subiti dal Presidente dinanzi al Congresso, confermavano il cambiamento avvenuto nell'opinione pubblica e le velleità di resistenza dei deputati su taluni punti importanti della politica di Roosevelt.

Intanto è sopravvenuto ad aggravare la situazione il grave conflitto tra padroni e operai dell'industria metallurgica e ferroviaria. I primi si ribellano alla nuova codificazione che valorizza le organizzazioni operaie obbligando i datori di lavoro a riconoscerle ufficialmente e a discutere con loro su un piano di uguaglianza, sotto il controllo governativo; i secondi reclamano un aumento dei salari o almeno il mantenimento dei salari attuali, minacciando lo sciopero se i padroni insisteranno nel loro proposito di ridurli insieme alle ore lavorative.

Il governo, assumendo la parte di arbitro ha invitato i datori di lavoro ad aumentare i salari e ad attendere le ripercussioni di tale aumento sulla capacità d'acquisto della massa prima di far salire proporzionalmente i prezzi. Roosevelt dovrà pronunciarsi ancor più nettamente fra giorni quando si tratterà di far rispettare il nuovo codice industriale contro il quale i datori di lavoro preparano una grande offensiva.

Non è detto tuttavia che Roosevelt non riesca a superare prontamente tutte queste improvvise e molteplici difficoltà e a riconquistare la popolarità in parte perduta: gli ultimi avvenimenti, se il Presidente ne uscirà vincitore saranno stati per lui un opportuno richiamo alla realtà, un ammonimento a non lasciarsi inebriare dall'effimero favore popolare e ad agire nell'avvenire con maggiore sangue freddo, con una più grande riflessione, evitando le decisioni troppo affrettate che lo hanno portato a commettere i recenti errori.

BENSO FINI

Un grande sciopero americano evitato per l'intervento di Roosevelt

WASHINGTON, 21 pom.

L'intervento del president Roosevelt nel conflitto dell'industria automobilistica e di quella ferroviaria che comprendono centinaia di migliaia di persone, ha avuto per effetto immediato che il presidente della Federazione americana del lavoro ha impartito istruzioni perchè tutte le misure riflettenti lo sciopero siano rinviate a domani se non altro per deferenza verso il desiderio di Roosevelt. Il Presidente sta per avere a Washington una conferenza nel corso della quale si sforzerà di conciliare i contrastanti interessi.

In una mozione presentata alla Camera dei Rappresentanti si chiede una inchiesta governativa sul trattamento fatto alla mano d'opera nella industria automobilistica. Dal canto loro i direttori delle compagnie ferroviarie hanno accettato la proposta di Roosevelt di prorogare sino al 1.o gennaio venturo gli attuali accordi salariali.

La riorganizzazione dell' esercito cubano

AVANA, 21 pom.

E' stato pubblicato il decreto in base al quale l' esercito dovrà essere completamente riorganizzato. Gli effettivi si eleveranno a 14.000 uomini, contro 8000 che erano alle armi sotto la presidenza del generale Machado.

Le opinioni di Lloyd George sulla crisi e sul disarmo

LONDRA, 21 pom.

« Ritornare alla terra », è stato questo lo spunto di un discorso di Lloyd George sul disarmo e la disoccupazione, radiodiffuso da Londra ieri sera.

Circa il disarmo Lloyd George ha sostenuto la necessità di applicare a tutte le nazioni, uniformemente, la clausola del disarmo del trattato di Versailles.

Quanto alla disoccupazione ha dichiarato che il sistema più efficace contro la disoccupazione cronica consiste in una migliore utilizzazione delle risorse terriere.

« Se noi avessimo la stessa percentuale di lavoratori della terra di un piccolo paese a noi vicino (l'Irlanda), ha detto Lloyd George, in pochi anni tutta tutta la nostra disoccupazione cronica verrebbe assorbita. Centinaia di milioni di sterline giaciono inutilizzati nelle banche, mentre potrebbero essere investite nello sviluppo della agricoltura ».

Il Patto balcanico ratificato dalla Grecia

ATENE, 21 pom.

La Camera ha ratificato in seconda lettura il Patto Balcanico.

Sotto gli auspicii del Presidente della Camera, si svolgono trattative con l'opposizione sulla questione del sistema elettorale. L'opposizione e il Governo accettano di addivenire ad una intesa, ma il Governo insiste sul sistema maggioritario, come il migliore per assicurare un Governo forte.

Un discorso di Hitler a Monaco

MONACO DI BAVIERA, 21

L'altra sera ha avuto luogo un'adunata della vecchia guardia social-nazionale per commemorare il primo annuale della rivoluzione.

Hitler ha pronunciato un discorso in cui ha affermato che il social-nazionalismo non è un partito ma una nuova corrente ed ha rilevato che quando si succedono i partiti al Governo si ha dei cambiamenti di Gabinetto, mentre quando si succedono nuove correnti spirituali si hanno delle rivoluzioni. Il Cancelliere ha continuato dicendo che il movimento social-nazionale ha ringiovanito il popolo ed ha concluso esortando le camicie Brune alla continuazione della rivoluzione poichè al momento in cui le generazioni future credessero di potere riposare sugli allori avrebbe inizio la decadenza.

Valore e risonanza del discorso Mussolini

Sintesi e programma

Anche questo del Capo del Governo all'assemblea quinquennale è uno di quei discorsi, che si possono definire non solo «panoramici » nel senso che stringono in chiusa sintesi un orizzonte complesso di situazioni e di direttive, ma anche «programmatici» senza riferimento all'uso convenzionale, formalistico di questa parola. Mussolini infatti ha detto di volgere per un istante lo sguardo al passato, ma in realtà ha mirato piuttosto all'avvenire.

Il discorso vasto e conciso riflette varie realtà, tocca tanti problemi, prospetta propositi e soluzioni, ognuno dei quali e delle quali potrebbe costituire un capitoletto a sè, formare sufficiente oggetto di specifico esame.

Nei limiti di un primo commento ciò non è utile nè consigliabile. Meglio dunque limitarsi ad una rassegna di motivi centrali e di impressioni dominanti.

Nel quadro della vita interna Mussolini ha riconfermato taluno di quei capisaldi, che sono ormai tipici della sua politica nazionale: la ruralità come premessa morale e prima fonte delle risorse economiche del paese; la tutela demografica — che ha per presupposto la disciplina individuale, sociale e famigliare — come doveroso atto di vita e certezza di futuro; l'unità politica sancita dalle condizioni geografiche e dalle vicende storiche, ma che trova il suo supremo fondamento nella unità religiosa.

Questi «motivi» è chiaro ci toccano molto in profondo: ma di essi diremo a chiusura di questa nota.

Due punti nello sviluppo esplicativo dei detti capisaldi non si possono rileggere senza particolare emozione; il primo riguarda Roma, il secondo l'assetto edilizio interno dei rurali d'Italia.

Di Roma Mussolini ha detto ciò che con ancora più irresistibile eloquenza si vede: cioè il suo rinnovamento e arricchimento veramente ammirabile. E lo ha messo storicamente e attualmente in rapporto con ciò che Roma fu, è, e resterà indistruttibilmente: una capitale in cui si fonde non come ricordo del passato ma come sostanzialità presente e perenne, la vita del centro della più grande società spirituale che possa mai esistere sulla terra: la Chiesa.

Pei rurali il Capo del Governo ha dato una parola d'ordine che è e resterà prova della previdente sollecitudine per il sollevamento economico e morale del popolo contadino: in pochi decenni tutti i rurali debbono avere una casa vasta e sana. E ha documentato con cifre che lasciano davvero pensosi, l'urgenza e la moralità di questo mandato. Sul popolo dei campi si sono elevate parole molto persuasive e spesso anche profetiche. Ma Mussolini sa e conosce, che non si deve fare solo della elegia che sarebbe retorica. L'opera rurale è mansione realistica, fatica dura, aspra, somma. Elevarla, assicurandole le condizioni fisiche urgenti per un massimo di igiene e di moralità è il solo modo di incoraggiarla.

Atteso e esauriente lo «sguardo di orizzonte» che il Capo del Governo ha dato alla situazione internazionale nei settori, che più ci stringono come negli aspetti che più ci impegnano. Il discorso cadeva anche in momento che possiamo definire importante: la tensione — che Mussolini ha detto «drammatica» — circa il problema austriaco è sboccata appunto in questi giorni in una prima fase di decisivo assetto diplomatico, cioè di pace.

L'attesa circa il problema del disarmo è ridesta se non rincuorata dall'imminenza di determinazioni ormai conclusive per l'immediato futuro politico dell'Europa.

Dinnanzi a tali fatti e relative possibilità, Mussolini ha espresso una valutazione, che è nello stesso tempo misurata e incoraggiante, severa ma non pessimistica.

Incoraggiante è la conferma che i patti con l'Austria e l'Ungheria possono, vogliono essere non tanto un punto di arrivo quanto di partenza: sono patti cioè non chiusi, ma solleciti di allargamenti, aperti all'accordo e alla collaborazione di altre potenze, danubiane e no.

Incoraggiante è l'accenno alle relazioni italo-francesi già entrate in una fase morale di disincaglio per quanto bisognose di immediato conforto pratico. Incoraggiante l'affermata possibilità di miglioramento nei rapporti con la Jugoslavia. Incoraggiante insomma, è il persistente proposito complessivo di una politica di rapporti che abbraccia tutta l'Europa nell'ideale d'una collaborazione non parziale ma generale e ricostruttrice.

Ideale che non appare affievolito neanche dai rinvii e dalle delusioni a cui la situazione generale ancora si assoggetta: come non sfuma dalle brume del momento il crepuscolo dello sperato ma per ora irraggiungibile disarmo. Su questo punto il discorso di Mussolini si rifà alle proposte minime ma concrete del «memorandum» italiano che per essere subito attuabili appaiono oggi provvidenti e pregiudiziali.

Il «giro di orizzonte» non sarebbe neanche finito: ma come il Capo del Governo, torniamo noi pure dalla visione generale a quella particolare e propria dell'Italia. E' un colpo d'occhio sintetico nell'unità geografica e storica. Fisica e spirituale.

Qui abbiamo una parola nostra intima vivente da dire. Mussolini ha parlato di «primato»; primato morale si intende, primato pacifico. Condizione di esso, il rigoglio fisico umano della nazione: base, essenza, l'unità spirituale cattolica, cioè religiosa soprannaturale.

Ebbene: il problema della vita e dei destini della nazione si riconduce tutto secondo le premesse di Mussolini a un problema di ordine morale: predominante, condizionale. Rigoglio fisico non può esservi senza dominio e purezza di costumi: unità efficace di religione senza un esercizio apparente, progrediente, apologetico nella fede. Qualora non si agisca con intensità e in profondo per condurre abbondantemente il popolo alla fonte mistica della grazia, anche la religione non darebbe quella vasta fecondità di frutti sociali che si attendono. E' qui dove i cattolici specialmente attivi e disciplinati, sentono la gioia del loro mandato, la fecondità dei loro compiti.

R. M.

IL GRANDIOSO ASPETTO DEL TEATRO DELL'OPERA MENTRE PARLA MUSSOLINI

Insull avrebbe finalmente trovato ricetto

LONDRA, 21 pom.

Secondo indiscrezioni di amici del banchiere transfugo Samuele Insull, il *Maistis* dovrebbe approdare a Porto Said, senza però speranza di sbarcare l'ormai famoso «indesiderabile».

Si sa che la Russia sovietica e la Romania avrebbero inviato marconigrammi a Insull offrendogli ospitalità, mentre il governo abissino che pareva disposto a concedergliela, ha cambiato idea. Quindi Insull non potrebbe approdare in nessun porto del mar Rosso.

L'accordo italo-austriaco per le esportazioni

VIENNA, 21 pom.

La *Wiener Zeitung* pubblica il protocollo firmato a Roma il 30 dicembre 1933, che proroga al 31 dicembre 1934 l'accordo Italo-austriaco del 19 febbraio 1932, relativo alle esportazioni e che stabilisce, in mancanza di una denuncia da comunicarsi tre mesi prima del termine di scadenza, l'accordo stesso venga automaticamente prolungato di un anno.

Il progressivo miglioramento di Anna d'Aosta

LUXOR, 21 pom.

Il bollettino di stamane sulle condizioni di S. A. R. la Duchessa Anna d'Aosta dice: «Temperatura 37,8, polso 100, stato generale notevolmente migliorato». (*Stefani*).

Un autografo del Cancelliere Dollfuss

All' „Avvenire d'Italia" benemerito della causa cattolica auguro larga diffusione

Roma 17 Marzo 1934

Dollfuss

Il Cancelliere Federale austriaco Dollfuss, durante il suo soggiorno romano, ha espresso alla stampa la sua riconoscente soddisfazione per le accoglienze italiane, ispirate da quella sincera e positiva amicizia che costituisce l'essenza della politica di Mussolini verso la Repubblica danubiana.

L'eminente uomo di Stato, nel confermare al nostro giornale questi sentimenti, comuni all'intero popolo austriaco, acconsentiva a sottoscrivere una sua fotografia con un breve autografo, che riproduciamo a nuova testimonianza dell'unità della Fede religiosa e della solidarietà d'interessi che avvicina le due Nazioni in una volontà solidale di pacifica collaborazione europea.

L'indipendenza dell'Austria e le ragioni della storia

Dal punto di vista della pace europea la necessità dell'indipendenza dell'Austria brilla di luce sempre più viva e gli spiriti sereni ed equanimi l'ammettono e la riconoscono. Effetto di questa larga e crescente persuasione è la politica europea rivolta a mantenere ed a rafforzare quella indipendenza, a difenderla contro ogni tentativo diretto ed indiretto di manometterla e di calpestarla.

A questa corrente di idee, a questi concetti reca un prezioso e spesso ignoto contributo la stessa storia dell'Austria, storia in cui l'Italia ha scritto pagine notevoli concorrendo ad imprimere a quel paese la sua impronta incancellabile.

Storicamente l'Austria è un'entità nettamente distinta dalla Germania cui la accomuna la stirpe, ma la separa un suo singolare e proprio compito storico, una propria originale fisionomia, un proprio sviluppo culturale. Chi scrive la storia dell'Austria delinea e rappresenta il suo progressivo individualizzarsi nel mondo tedesco; storia dell'Austria vuol dire storia del nucleo tedesco nell'Impero absburgico; la grande storia absburgica è come l'affermazione di una civiltà germanica nel bacino danubiano. In gran parte la storia dell'Austria tedesca resta da scrivere. Così pensa uno storico austriaco moderno, Raimondo Kaindl.

Quando nacque e si diffuse il moto luterano, nota un altro storico, Hans Pirchegger, gli Absburgo si chiusero nel campo cattolico; sorse la controriforma ed il cattolicismo, colla sua azione quale strumento di unità, riguadagna progressivamente terreno.

E' in quel grande e decisivo momento storico che le stirpi tedesche dell'Austria si distinguono nettamente da quelle di Germania.

Fu allora che lo spirito italiano segnò un'impronta incancellabile nello sviluppo austriaco. Vi fu un generale influsso in questo senso dello spirito latino; in questo influsso ci fu un contributo singolare dell'elemento italiano.

L'Italia contribuì a dare all'Austria una sua fisionomia spirituale distinta da quella della Germania. E questa nostra influenza si manifesta a partire dal periodo della controriforma sino al Settecento; allora una potente e visibile suggestione italiana domina l'Austria.

Gli studiosi di cose storiche rilevano che questa storia è ancora da farsi, ma il giorno in cui sarà scritta apparirà chiaramente quanto e come l'Italia abbia concorso a determinare la fisionomia spirituale e culturale dell'Austria.

Ragioni storiche potenti e decisive militano a favore dell'indipendenza austriaca. Tali ragioni sono convalidate dall'odierno contegno e dalla mentalità del nazionalsocialismo nei suoi rappresentanti intellettuali che mirano a cancellare la biconfessionalità della Germania e vorrebbero che i cattolici tedeschi si separassero da Roma. L'Austria che ha trovato nel cattolicismo un elemento di unità, la forza principe che le ha dato la sua impronta spirituale, sente che il cattolicismo costituisce anche oggi l'elemento che la aiuta a corrispondere alla sua missione ed al suo compito storico.

E' venuto poi uno storico recentissimo, il Sieghart, a portare un nuovo contributo alla indipendenza politica del proprio paese. Egli ci descrive gli ultimi momenti dello Impero austriaco e li descrive come spettatore, portando nel suo libro i frutti della propria personale esperienza.

Il Sieghart ci introduce nella vita della burocrazia austriaca che fu una delle colonne dell'Impero, un perfetto *instrumentum regni!*

Egli esprime la convinzione che il nazionalismo magiaro non fosse ostacolo insuperabile per risolvere il problema delle nazionalità nel mosaico austriaco; non ritiene che la caduta della monarchia danubiana fosse fatale. Esisteva ancora — secondo il suo parere — una comune missione storica, esistevano comuni interessi da difendere e da promovere e questi elementi sarebbero stati capaci di tenere ancora insieme l'Impero absburgico che, dal punto di vista economico, aveva una salda unità.

A parte queste idee dello storico della caduta dell'Impero, dal suo studio emerge quel compito storico che distingue l'Austria dalla Germania, e questo importa rilevare oggi, questo importa opportunamente richiamare.

Così la storia vista ed interpretata con spirito oggettivo conferma la tesi oggi sostenuta da tanti eminenti uomini politici e che, in recenti convegni, ha avuto un solenne e preciso riconoscimento.

A. CANTONO

Dalla Città del Vaticano

Un imponente pellegrinaggio di medici

Un paterno discorso del S. Padre

CITTA' DEL VATICANO, 21

Nella sala del Concistoro il Papa ha ricevuto il pellegrinaggio giubilare dei medici cattolici, organizzato dalla Commissione medica della Giunta diocesana di Roma. Tra i presenti erano Sua Ecc.za il Prof. Anile, il Prof. Perez, dell'Università di Roma, il Prof. Amita-Milani, direttore dei Servizi sanitari della Città del Vaticano, il Prof. Cammarella, il Prof. Allinei, il Prof. Speranza, della Segreteria con l'assistente ecclesiastico Rev. Prof. Riverberi. Nella foltissima assistenza erano pure molti tra i più eminenti professori ordinari, liberi docenti, primari di ospedali e cliniche, nonchè la miracolata di Lourdes Maria Morbidelli, alcune famiglie di medici: in tutto 700 persone.

Sua Santità ha parlato con la più alta soddisfazione, dicendo che la visita dei sanitari era oltremodo gradita e importante. Nella vita individuale essi rappresentano il culto della scienza, la acutezza delle ricerche, la vigilanza dell'applicazione; nella vita sociale essi raccoglievano attorno a sè la gran massa di ammalati che mettono ogni fiducia nel loro sapere. Il Papa, pertanto, gioiva di vederli affratellati; il loro affratellamento non era soltanto nella fatica e nelle opere professionali, ma anche una fraternità di fede, di preghiera, di santificazione, che dà, alla loro attività, un grado più alto di nobiltà e di perfezione.

Il Redentore anche se non ha mai parlato di medici e di medicine, fra le tante immagini di cui si è servito, e che possono raffigurare l'opera Sua, ha messo anche quella del buon Samaritano che cura le piaghe, le disinfetta e porta il ferito in sicuro rifugio. Anche riguardo alla predicazione i medici prendono un posto importante, nella collaborazione di coloro che predicano l'Evangelo, ed infatti S. Paolo, scrivendo a quei di Colossi, nomina Luca e lo chiama con l'appellativo di medico, e vi aggiunge la qualifica di carissimo, qualifica che non appare per nessun'altra professione.

Un'altra volta, S. Paolo parla di Luca, come quello che è rimasto solo con lui, ed un'altra volta ancora lo chiama suo coadiutore.

Luca, in tal modo, appare come un grande esempio di fedeltà e di collaborazione, nell'apostolato cristiano Ecco dunque, esclamò il Papa, anche in questo, per voi che esercitate l'arte medica, un maggiore titolo di gloria e di onore, ed una ragione di più per la nobiltà e la necessità della vostra funzione nell'Azione Cattolica, quell'Azione Cattolica che, anche oggi, è come ai primi tempi del Cristianesimo, la collaborazione del laicato all'apostolato gerarchico della Chiesa. Noi stessi ricordiamo che, quando salimmo al Pontificato, i bibliotecari si radunarono, e uno di essi rivolse un indirizzo, nel quale era detto: molto ci rallegriamo perchè uno di noi è stato eletto Papa.

A più forte ragione, voi, o medici cattolici, dovete rallegrarvi che uno di voi fu eletto Evangelista e compagno di Paolo, nelle fatiche dell'apostolato.

Ma vi è ancora un altro argomento, al quale dovete attendere. Attraverso l'esercizio della vostra professione voi venite a conoscenza, a preferenza degli altri, di tante particolarità della vita delle famiglie che avvicinate.

Ebbene, è proprio nel vangelo di San Luca che troviamo descritte tante particolarità della vita della Santa Famiglia di Gesù, che non possono essere pervenute a nostra conoscenza, se non per suprema rivelazione, operata dalla materna confidenza di Maria Santissima. Per questo, attraverso le narrazioni di Luca, possiamo conoscere certi atteggiamenti della vita di lei, certi particolari dei primi anni di vita di Gesù. E' anche in questo dunque un altro punto di contatto che dovete sentire col grande Santo, che ha illustrato il titolo della vostra professione.

Poi il Santo Padre, riferendosi alla missione spirituale del medico, ricordò come il più nobile fine di essa, è quello di beneficare l'anima, attraverso le cure prodigate al corpo. Rievocò la figura del buon Pastore, nella quale volle raffigurarsi il Redentore Divino che, a prezzo della vita, venne a dare alle pecorelle dilette, il dono della vita cristiana, che è tutto il frutto della sua Redenzione, e che volle che tutti abbiano, ed abbiano in abbondanza, nella più grande abbondanza.

Il Santo Padre, poi, aggiunse la Sua benedizione a tutti i presenti, famiglie, case, opere e persone care, aggiungendone una speciale per i loro ammalati e infermieri, e specialmente infermieri e infermiere appartenenti alle Congregazioni religiose.

Numeroso pellegrinaggio milanese guidato da S. E. il Cardinal Schuster

Ieri sera, alle ore 20,30, il Santo Padre ha ricevuto, nella Sala dei Paramenti, il Pellegrinaggio milanese, composto di circa mille pellegrini.

Il Pellegrinaggio era guidato da S Em.za il Card. Schuster, Arcivescovo di Milano.

Gli ultimi pellegrinaggi dell'Anno Santo

Sono annunciati i seguenti Pellegrinaggi:

Unione Donne. Giovedì, 22 marzo, dall'Italia: Opera Pia Pellegrinaggi Paolini, Giovedì, 22 marzo, dalla Germania: Pellegrinaggio di Magonza; dal Canadà: Pellegrinaggio nazionale. 23 marzo, dall'Italia: Anagni, Congregazione di San Giuseppe. 25 marzo, dall'Italia: da Treviso, Collegio Vescovile; lunedì 26 marzo, dalla Svizzera: Opera cristiani sociali; dalla Germania: Unione Donne Cattoliche, Pellegrinaggio di Salisburgo, e dall'India inglese, grande Pellegrinaggio indiano. Lunedì 26, dal Cile: Pellegrinaggio nazionale. Martedì 27, dalla Francia: Pellegrinaggio di Notre Dame de Salue; dall'Austria, studenti Viennesi; dalla Germania, Figlie di Maria di Monaco; dal Canadà, Pellegrinaggio nazionale.

Importanti pellegrinaggi stranieri

Il Santo Padre ha ricevuto un Pellegrinaggio, composto di 40 pellegrini, provenienti dalle Diocesi della Boemia Moravia e Slovacchia, diretto dal Padre Giovanni Schmid di Praga, e da altri sacerdoti ed accompagnato dal Direttore spirituale del Collegio Nepomuceno, Padre Stork, e poi un Pellegrinaggio svizzero, composto di 160 ferrovieri di Zurigo, condotto dal sig. Basler, e 52 convertiti di Zurigo, condotti dal Rev. Don Emilio Immooss. Sono stati presentati da Mons. Krieg, Cappellano della guardia pontificia. Hanno offerto a Sua Santità un bel quadro ad olio, racchiuso in artistica cornice dorata, raffigurante il monte Cervino.

AUSTRIA E S. SEDE

Risultati soddisfacenti nei colloqui per l'esecuzione del Concordato

ROMA, 21

La *Reichpost* ha da Roma che i colloqui sulla esecuzione del Concordato fra il Signor Dollfuss e Sua Em.za il Cardinale Segretario di Stato, hanno avuto esito soddisfacente. Per contro il *Berliner Tageblatt* afferma che nessun nuovo risultato concreto è stato raggiunto, e che, quindi, i colloqui si sono ridotti ad assicurazioni del Cancelliere, di voler far di tutto per riportare il Cattolicesimo austriaco a quella posizione predominante che ebbe sotto la monarchia.

A noi risulta che i colloqui non soltanto si sono svolti in una atmosfera di viva cordialità, ma hanno raggiunto risultati soddisfacentissimi per gli interessi della Chiesa e dello stato Austriaco.

Dopo la visita dei Sovrani del Siam al Papa

Il Siam e le missioni cattoliche

ROMA, 21

La recente visita fatta da S. M. Prajadhipok, colla Regina ed il Principe Ereditario, al Papa, ha richiamato l'attenzione sulla Chiesa Cattolica nel Siam.

Diremo subito che i missionari, nonostante varie persecuzioni scatenate contro di essi dai buddisti, hanno sempre trovato benevola protezione presso i Re del Siam il cui territorio, già luogo di convegno per tutti i commercianti dell'Estremo Oriente, offrì un naturale rifugio ai cattolici perseguitati nell'Annam e nel Giappone.

Il primo tentativo d'evangelizzazione del Siam risale a mezzo il secolo XVI: prima un francescano e poi alcuni domenicani riuscirono a fondare una piccola cristianità nell'antica capitale Ayuthia. Papa Alessandro VII nel 1662 fondò il Vicariato Apostolico del Siam e Clemente IX sette anni dopo lo affidò alle Missioni Estere di Parigi. Il Re Phra Narai, nel suo trattato del 1685 colla Francia, dava ai missionari cattolici il permesso di predicare il Vangelo in tutto il territorio del regno, ed uno dei suoi successori, a due secoli di distanza, ebbe pel Vicario Apostolico Mgr. Palleguix una stima così grande da assistere personalmente ai suoi funerali nel 1862.

Il Vicariato Apostolico del Siam è ancora oggi affidato alle Missioni Estere di Parigi, mentre la parte del regno che si spinge nella penisola di Malacca viene evangelizzata dai Salesiani di D. Bosco.

I cattolici, su una popolazione totale di quasi 12.000.000 di abitanti, sono 35.000; occorre però rilevare che, di questi, 25.000 sono cinesi ed 8.000 annamiti stabilitisi nel regno; per cui si vede che, nonostante la riputazione in cui sono tenuti i missionari, essendo il Siam un paese dove il buddismo è fortemente organizzato, la penetrazione del cattolicismo nell'elemento siamese è molto difficile ed estremamente lenta.

Il secondo pellegrinaggio indiano in viaggio per Roma

MADRAS (India), 21

Il 28 febbraio è partito alla volta di Roma il secondo pellegrinaggio indiano dell'Anno Santo. Una cerimonia religiosa si è svolta nella cattedrale, dove il Delegato Apostolico S. E. Mgr. Kierels, che era a Roma quando vi giunse il primo pellegrinaggio indiano nell'autunno scorso, rivolse il suo saluto ai partenti.

Si sono imbarcati sul piroscafo « Chantilly » le LL. EE. Mgr. Méderlet, dei Salesiani di D. Bosco, Arcivescovo di Madras; Mgr. Roche, S. J., Vescovo di Tuticorin; Mgr. Francis, Vescovo di Kumbakonam e Mgr. Pereira, Vescovo di Kottar; 40 sacerdoti, 100 uomini e 112 donne di varie diocesi dell'India. A Colombo si sono aggiunti, il 2 marzo, S. E. Mgr. Robischez, S. J., Vescovo di Trincomalie, con alcuni sacerdoti e 130 fedeli di Ceylon

Come l'altra volta, i pellegrini visiteranno la Terra Santa, quindi verranno a Roma per le feste pasquali e prima di tornare in India andranno a Lourdes. Il P. Tellier, S. J., organizzatore del pellegrinaggio, ha dovuto sormontare difficoltà non lievi, sopratutto per assicurare l'alloggio per 400 persone a Roma in una circostanza come quella di Pasqua, che richiamerà folle enormi per la chiusura dell'Anno Santo e la canonizzazione di D. Bosco.

Imponenti suffragi a Re Alberto del Belgio nella Cappella reale di Napoli

NAPOLI, 21 pom.

Stamane nella Cappella Reale con l'intervento del Principe di Piemonte, di S. M. la Regina Amelia del Portogallo, e di S. E. il Card. Ascalesi, è stato celebrato un imponente funerale in memoria di Re Alberto del Belgio.

E' stata eseguita da professori e allievi del R. Conservatorio la Messa di «Requiem» del Perosi.

Alla funzione hanno partecipato, inoltre, le dame e i gentiluomini di onore, vari vescovi cavalieri di Malta e le principali autorità cittadine.

Le cerimonie religiose e civili in occasione della canonizzazione del Beato don Bosco

ROMA, 21

Il programma delle cerimonie che si svolgeranno in Italia per la canonizzazione del beato Don Bosco, che sarà fatta la mattina del primo Aprile p. v. in S. Pietro alla presenza di S. A. R. il Principe di Piemonte, in rappresentanza di S. M. il Re, è stato stabilito come segue.

A Roma, 2 aprile, ore 16 in Campidoglio (Sala di Giulio Cesare) commemorazione del Santo fatta da S. E. il Conte de Vecchi di Val Cismon, Ambasciatore presso la Santa Sede alla presenza delle Alte Gerarchie del Regime.

A Torino dove sotto l'Alto Patronato delle LL. MM. il Re e la Regina si è costituito un Comitato delle più alte personalità cittadine per i festeggiamenti religiosi e civili da tributarsi a S. Giovanni Bosco si è poi stabilito il seguente programma:

5, 6, 7, aprile: Solenne triduo durante il quale celebreranno le glorie del nuovo Santo gli Eminentissimi Cardinali Augusto Hlond, Primate di Polonia, Ildefonso Schuster, Arcivescovo di Milano, Giovanni Battista Nasalli Rocca, Arcivescovo di Bologna.

8 Aprile, mattino: Solenne pontificale ed omelia di S. E. il Cardinale Maurilio Fossati, Arcivescovo di Torino nel Santuario-Basilica di Maria Ausiliatrice con intervento di S. E. il Conte de Vecchi di Val Cismon, Ambasciatore presso la Santa Sede in rappresentanza del Governo.

Pomeriggio: Processione solenne con l'urna del Santo attraverso le principali vie della città. Formeranno la processione le rappresentanze di tutte le associazioni in numero di circa 100 mila con l'intervento delle autorità cittadine, di 110 arcivescovi e vescovi e di 6 Cardinali.

10 Aprile: ore 15.30, commemorazione del Santo fatta da S. E. l'on. Pietro Fedele, Senatore del Regno e Ministro di Stato ed inaugurazione dell'Istituto Salesiano Missionario «Conti Rebaudengo» con l'intervento di S. E. il Conte de Vecchi di Val Cismon.

12 aprile: Posa della prima pietra dell'altare dedicato a S. Giovanni Bosco e dell'ampliamento del Santuario di Maria Ausiliatrice.

Per la partecipazione del Principe Ereditario alla cerimonia della canonizzazione di don Bosco in San Pietro uno speciale protocollo è stato concretato fra le autorità del Vaticano e l'ambasciatore d'Italia presso la Santa Sede, conte De Vecchi.

Il Principe Umberto che rappresenterà il Re sarà accompagnato dalla sua Corte e dall'ambasciatore conte De Vecchi con tutto il personale dell'Ambasciata.

Nella piazza di Santa Maria sarà schierato un picchetto della Guardia Nobile in tenuta di gala, che renderà gli onori militari.

S. E. mons. Pelizzo, Economo della Reverenda Fabbrica di S. Pietro, con due canonici, attenderà il Principe sul limitare dell'accesso della basilica, e gli darà l'acqua lustrale.

Si formerà quindi il corteo, che sarà preceduto dai sergenti degli Svizzeri, dai sediari, dai bussolanti. Scortato dagli Svizzeri in tenuta di gala, il Principe attraverserà la navata centrale, dove sarà schierata la Guardia Palatina, e, giunto alla altezza della cappella del coro, volgerà a sinistra e si recherà alla cappella stessa, dove sarà esposto il Santissimo. Quindi il Principe Umberto sarà scortato alla tribuna a lui riservata, che non sarà quella solita dei personaggi di sangue reale, ma una tribuna speciale che sorgerà a destra del trono del Papa.

Convegno giubilare dei dirigenti diocesani degli Uomini cattolici

CITTA' DEL VATICANO, 21

Sono convenuti a Roma, in questi giorni, per il Pellegrinaggio Giubilare, i dirigenti diocesani degli Uomini di A. C., e hanno compiuto le visite alle Basiliche, con a capo il Presidente, Comm. Augusto Ciriaci. I dirigenti degli Uomini Cattolici hanno tenuto, nell'occasione, alcune adunanze, esaminando sovratutto gli oggetti da svolgere, per consolidare sempre più su basi cristiane la vita famigliare, e per impegnare, sempre più, gli appartenenti all'Associazione, in una efficace attività per la diffusione ed affermazione dei principi generali, onde contribuire alla soluzione dei problemi, connessi alla salute sociale e allo sviluppo demografico del popolo italiano.

L'inizio del processo contro gli attentatori di Duca

BUCAREST, 21

Si è iniziato ieri il processo alla Corte marziale contro i 52 membri delle «Guardie di ferro», accusati di attentato contro il Primo Ministro Duca. Il collegio della difesa è composto di circa 200 avvocati, tra cui un ex-Ministro della Giustizia ed un ex-Presidente della Cassazione. Nella seduta si sono avuti vari incidenti sollevati dalla difesa che ha, tra l'altro, vivamente protestato contro le misure vessatorie adottate dal potere esecutivo allo scopo di controllare l'ingresso nell'aula dei difensori e dei giornalisti.

Si prevede che il dibattimento durerà oltre un mese e che il processo prenderà una piega politica dato il gran numero di personalità politiche chiamate a deporre.

La prima seduta è trascorsa nell'accertamento dell'identità degli imputati fra cui Costantinescu, l'autore materiale dell'attentato e Zelea Codreanu, capo della organizzazione delle « Guardie di Ferro ».

Gazzetta ufficiale

ROMA, 21 pom.

La « Gazzetta Ufficiale » pubblica:

Il decreto che descrive i modelli, le leggende e i segni caratteristici dei titoli nominativi per i buoni del tesoro novennali 1943 delle serie a) b) c) d) e) f) g);

il decreto che approva il trattato di conciliazione e di arbitrato tra il Regno d'Italia e la Repubblica di Panama firmato in Panama il 14 dicembre 1932.

I torbidi riprendono nella Spagna

MADRID, 21

Da un periodo di apparente calma gli scioperi riprendono in tutta la penisola. A Siviglia scioperano i cuochi e i camerieri. La cosa è grave specialmente in vista della Settimana Santa, la quale, come è noto, a Siviglia dà luogo alle celebri feste della Tradizione. Si teme pertanto, che l'afflusso dei pellegrini abbia a subirne grave scapito dato che i pellegrini difficilmente possono lasciarsi allattare, per esempio, dalla notizia dello scoppio di parecchie bombe avvenute nel la città andalusa. La scede dell'Azione cattolica è stata presa di mira dai dinamitardi, ma fortunatamente, senza danni a persone. A Malaga la polizia ha eseguito numerosi arresti fra gli elementi estremisti più turbolenti. Gli scioperi hanno causato grave disagio fra la popolazione rurale tanto che da molte parti sono pervenute istanze ai governatori della provincia per ottenere aiuti dal Governo. Dal paese di Bibera giunge notizia che, quel sindaco d'accordo con il Consiglio locale, ha dato alle fiamme il municipio in segno di protesta politica. L'incendiario e 33 complici sono stati arrestati. Notizie di torbidi giungono pure dalla Catalogna ed in parecchie città la polizia ha eseguito arresti e perquisizioni.

Contemporaneamente si annuncia che l'Aiutante del generale Sanjurio è stato graziato dal governo. Come è noto il Generale fu implicato nel recente fallito complotto monarchico.

Monotone variazioni nello scandalo Stavisky

Nuovi dubbi sul suicidio di Alexandre - L'arrivo dei detenuti a Parigi - Nessuna concessione di libertà alla signora Arlette

PARIGI, 21 pom.

La Commissione d'inchiesta parlamentare per gli affari Stavisky era stata convocata ieri mattina eccezionalmente per assistere alla proiezione di tre films presi a Chamonix nella villa del Vieux Logis, alcuni momenti prima della morte dell'avventuriero.

Alla fine della seduta i commissari si sono trovati d'accordo nel ritenere opportuno di eseguire una contro autopsia il più rapidamente possibile e se del caso un supplemento di istruttoria allo scopo di stabilire le circostanze esatte nelle quali lo Stavisky ha trovato la morte.

Alcune contestazioni infatti sembrano in contraddizione con i rapporti che figurano nell'incartamento presentato alla Sicurezza generale, il quale non sarebbe completo.

Coloro che hanno assistito alla proiezione hanno specialmente potuto rilevare macchie di sangue sul petto di Stavisky e alcuni tra essi hanno emessa l'ipotesi che quelle macchie potrebbero provenire da una perforazione del torace. Si è inoltre osservato che simili ferite non possono essere provocate che da un colpo di arma da fuoco tirato ad un metro di distanza almeno, e con una rivoltella di forte calibro.

Parecchi altri commissari hanno espresso la opinione che la presenza di una sola ferita alla tempia non basterebbe a confermare l'ipotesi del suicidio e perciò essi hanno stimato che converrebbe trasmettere al Guardasigilli una richiesta tendente a fare procedere ad una contro autopsia per dissipare ogni dubbio.

Il deputato Proust ha affermato, alla Commissione d'inchiesta, di non avere mai ricevuto nè personalmente nè a nome del Comitato repubblicano del commercio e della industria, da lui presieduto, del denaro da Stavisky, di cui fece conoscenza nel 1931.

La Commissione d'inchiesta è stata unanime nel richiamare l'attenzione del Ministro della Giustizia sul caso del generale Bardi De Fortou e del signor Vimson, referendario al Consiglio di Stato, che alcune deposizioni hanno recentemente presentato come immischiati nell'affare Stavisky.

Gli accusati di Baiona sono arrivati ieri a Parigi.

La partenza da Bajona è stata penosa.

Le ultime disposizioni erano state tenute segrete, ragione per cui molto prima dell'ora della partenza, giornalisti, fotografi e cinematografisti montavano una guardia vigilante. Verso le 21 le porte della prigione si sono spalancate e i detenuti sono sfilati uno per uno inquadrati da ispettori della Sicurezza generale. Alle 21,30 i detenuti, saliti in un autocarro della polizia, partivano velocemente verso la stazione merci. Un importante servizio d'ordine manteneva a distanza i curiosi. L'autocarro dei detenuti, seguito da una vettura con le autorità e da un'automobile piena di guardie mobili, è penetrato nel cortile della stazione.

Gli imputati non ebbero che da fare qualche passo per salire nel vagone misto di 1.a e 2.a classe, che era stato loro riservato, e che attendeva, con le tendine abbassate, su di un binario secondario.

Nessun incidente degno di nota, salvo qualche grido ostile.

Lungo tutta la linea, nelle tenebre e sotto la pioggia, vigilavano gendarmi e agenti della polizia municipale. A Dlois il personale della vettura ristorante, ha portato ai prigionieri la colazione. Il treno è giunto regolarmente alla stazione di Austerlitz dove attendevano il direttore della polizia giudiziaria, numerosi funzionari della Prefettura di Polizia, della Sicurezza Generale e il commissario speciale addetto alla stazione.

Tutti i viaggiatori, in attesa di partire, i ferrovieri liberi del servizio si sono precipitati verso il vagone. Staccata dal diretto, manovrata rapidamente e ricondotta alla banchina, la vettura si è fermata. In un silenzio impressionante è cominciata la sinistra sfilata dei detenuti. Ad uno ad uno, fiancheggiati da ispettori, col volto affaticato ed una singolare inquietudine nello sguardo, sono scesi Desbrosse, Garat, Guibin, Hayotte, Cohen, Tissier, Dubarry e, per ultimo Darius, il mulatto, direttore di *Bec et Ongles*.

Tra la folla, numerosi erano coloro che, senza ingannarsi, li nominavano ad alta voce e ad ogni nome così articolato si vedeva una testa di prigioniero volgersi dall'altra parte, per sottrarsi agli sguardi curiosi. Qualche raro grido di « Stavisky! » è corso nell'aria, mentre i detenuti, ricevuti dai funzionari dell'amministrazione penitenziaria, prendevano posto in una vettura della Prefettura della Polizia le cui tendine verdi erano abbassate.

L'autocarro dei detenuti lasciava la stazione, mentre un formidabile clamore si levava dalla folla che si trovava accalcata. Un sol grido, una sola parola. «Ladri! Ladri!»

Alla Santé, la cui porta principale era spalancata, non si è verificato alcun incidente. Il solo pubblico, all'infuori dei giornalisti, era costituito, del resto, dal personale di un ristorante famoso per la specialità del suo servizio e che conosce già, attraverso le narrazioni degli inviati speciali dei giornali, i gusti e le manie dei «nuovi ospiti», tra cui quelli di Hayotte il quale ha precisato che ogni giorno esige cucina fatta con burro autentico.

Seguendo le prescrizioni della legge sulla libertà individuale, ognuno dei diciannove incolpati nell'affare Stavisky sfilerà davanti al Tribunale correzionale sedente in camera di consiglio. Questa sfilata ha luogo, secondo i casi, ogni quindici giorni o ogni mese.

Si è presentata al Tribunale Arlette Stavisky, assistita dall'avvocato De Moro Giafferi, che ha pronunciato una lunga difesa per chiedere la libertà provvisoria. Il sostituto ha spiegato che Arlette viveva col truffatore dal 1925, che era stata al corrente di tutte le sue truffe e che di conseguenze nessuna misura di favore doveva intervenire. Il Tribunale correzionale ha deciso di mantenerla in prigione per altri ventisette giorni.

Continua sempre intanto l'inchiesta sulla morte del consigliere Prince. E' stata effettuata una perquisizione in una proprietà appartenente a certo Giorgio Garfunkel, alla presenza del Procuratore della Repubblica ed è stata sequestrata un'automobile a quattro posti.

Le faticose ricerche bancarie a Ginevra

GINEVRA, 21 pom.

Le indagini ginevrine sull'affare Stavisky, al cui nome è stato trovato aperto un conto corrente per una cifra ammontante a 30 milioni di franchi francesi presso la Société des Banques Suisses, proseguono molto riservate.

Si hanno alcune informazioni sul misteroso affare di cui sarebbero stati protagonisti alcuni inglesi rimasti finora sconosciuti e che aveva fatto accorrere una prima volta a Ginevra alcuni funzionari della polizia francese.

Il direttore dell'Istituto finanziario, che è una Banca straniera con sede a Ginevra, ha dichiarato che l'operazione è stata regolarissima. Egli pagò in più volte degli assegni per 1 milione e 800 mila franchi a due inglesi, che presentarono i loro passaporti perfettamente in regola. L'ingente somma è stata inviata da uno dei corrispondenti della Banca di Londra, quindi non destava alcun sospetto.

Queste varie operazioni avvennero nei giorni 13, 14 e 15 dicembre, cioè nei giorni della scomparsa di Stavisky. E' stata formulata l'ipotesi che i due inglesi avessero avuto un convegno con Stavisky e Champagnol, o almeno con uno dei suoi complici, e che avessero contrattato l'acquisto dei famosi gioielli del Credito Comunale di Bajona.

L'ingente somma inviata da Londra avrebbe dovuto servire al loro acquisto.

Si parla dell'imminente arrivo a Ginevra da Londra, di alcuni ispettori specializzati della polizia inglese per mettere in chiaro l'affare.

Un congresso antropologico in Portogallo

LISBONA, 21 pom.

La Società portoghese di antropologia dell'Università di Oporto, ha preso l'iniziativa di un congresso internazionale di antropologia coloniale, che si terrà a Oporto dal 7 all'11 ottobre prossimo.

L'estrazione dei biglietti della Lotteria di Dublino

DUBLINO, 21

Ieri è stato il primo giorno della estrazione dei biglietti vincenti della lotteria a beneficio degli ospedali irlandesi connessa con la corsa del Grand National Steeple Chase, che sarà corso venerdì a Liverpool.

Degli 850 biglietti estratti, 225 appartengono a londinesi, 255 ad altre persone del resto dell'Inghilterra, 45 alla Scozia, 64 all'Irlanda, 6 al Paese di Galles, 29 al resto dell'Europa, 32 al Canadà, 121 agli Stati Uniti, 3 all'America del Sud, 2 alla Australia, 45 all'Africa, 28 all'Asia oltre a 3 che non hanno potuto essere classificati. Il totale dei premi in denaro sarà di un milione e 870.138 lire sterline.

IDROLITINA
serve a preparare
La più gustosa, grata, litiosa,
la più economica, acqua da tavola
Unica iscritta Farmacopea

SGARAVATTI SEMENTI PADOVA
Le più vaste colture d'Italia per le sementi selezionate
CATALOGO GRATIS

ASMATICI: per lire ... cento sigarette a base di ... tiasmatiche efficacissime. MERCATALE di Vernio (Firenze)

COMUNICAT...
ISTITUTO PER LA RIFLESSOSIMPATICO...
Dr. Benedetto Vicenzi...
Già Aiuto alla Clinica ...
ROMA - Via Marcantonio Colonna 7 Tel. ...
ASMA - REUMATISMO ARTICOLARE CRONICO - GOTTA - NEVRALGIE VERTIGINI - MALATTIE NERVOSE
- Richiedere opuscolo gratis

UFFICIO ARALDICO ITALIANO
FIRENZE
Via Maggio 26 - Tel. 20-33
Pratiche pel Riconoscimento
Ricerche per qualsiasi famiglia

CARPANI Specialista
MALI DEI PIEDI
MALFORMAZIONI SCHELETRICHE
CURE ELETTRICHE
MASSAGGI FISICI ESTETICI
Speciali condizioni di tariffa per Clero, Istituti ecc.
Visite: 9-12 — 15-19 — Festivi ...
Via Marsala 8 P. I. Telefono ...

MELEGATTI!
IL VERO PANDORO - VERONA

La vostra salute
e quella dei Vostri bimbi dipendono da ...

MAMME! curare e prevenire i disturbi intestinali con un ... semplice ed efficace è la precauzione più utile per ... tenere in salute tutta la vostra famiglia.
La dolce EUCHESSINA è un rinfrescante e purgante ideale ... devole per Vecchi, Giovani e Bambini. il cui principio attivo ... e raccomandato da oltre 50 anni dai più illustri Medici del ...
MAMME una pastiglia di EUCHESSINA ogni sera ... verà alla salute dei vostri cari perchè l'uso regolare ...
EUCHESSINA
LA DOLCE PASTIGLIA PURGATIVA
purifica il sangue, rinfresca l'intestino, svelena l'organismo dalle tossine che quotidianamente si accumulano nel tubo gastro interico.
Una scatola di 20 dosi di EUCHESSINA costa soltanto L. 4,25 e serve 20 volte per un adulto e 40 per un bambino
Chiedete CAMPIONE DOPPIO GRATIS indicando che avete letto l'avviso su l'"Avvenire d'Italia" e inviando lire 0,50 in francobolli per spese ...
Stabilimento Chimico Farmaceutico MARCO ANTONETTO - TORINO — Via dell'Arsenale ...

VIAGGIATORI
Durante i vostri viaggi usate i
"B.C.I. TRAVELLERS' CHEQUES"
Assegni per viaggiatori della
BANCA COMMERCIALE ITALIANA
in Lire italiane, Franchi francesi, Marchi, sterline e Dollari. Da considerarsi biglietto di banca internazionale.
Sono venduti franco di commissione e di spese.

ALBERGHI
PENSIONI - RISTORANTI
BOLOGNA
ALBERGO FELSINA (già Corona d'Oro). Via Oberdan 12. Acqua corr. calda e fredda in tutte le camere; appartamenti con bagni; Bar; Garage; Sale per banchetti. Ottima cucina. Pensione L. 30, giornaliere, minimo per tre giorni.

A. BORGHI & C.
STOFFE PER ARREDAMENTO
BOLOGNA - ROMA - TORINO

P. Samuele Cultrera
UNA VITA MERAVIGLIOSA
Vita del Servo di Dio
P. INNOCENZO DA CALTAGIRONE
Generale Cappuccino
«Questo libro — che soddisfa alle esigenze della critica storica più rigorosa — fa rivivere una figura di prima grandezza. Il Servo di Dio è ben lumeggiato, la sua operosità svariata è presentata a grandi linee fresche di vita, e colorite da uno stile agile e spontaneo». Civiltà Cattolica, 18-6-32
VITA di pag. 560 L. 22 - COMPENDIO L. 5 - Cenni L. 0,50
Presso tutte le Librerie Cattoliche

LETTERATURA ED ARTE = IDEE E LIBRI ★

Fare la storia

Qualche amico di bella ingenuità e di calda fede, ci ha fatto spesso la domanda del come qualmente accade che col variare, non soltanto di epoche storiche ma di brevi cicli di anni, si perpetuino le più contradditorie interpretazioni di accadimenti storici, onde quel che sembrava ieri pacifico e dimostrato, oggi non lo è più, o viceversa. Questa sfacciataggine, diciamo così... storica, verrebbe a dimostrare che, a parte le idee di dettaglio che possono rettificare una veduta anzichè un'altra, non esistono dunque idee oggettive, non vi sono principii a cui uno storico possa tenersi fedele oggi, ieri e domani.

Cose gravi, dunque, ma il discorso va sensibilmente allargato, perchè l'abuso che nel fatto storico sembra più evidente, si ripete in altri campi: in letteratura accade ugualmente, a seconda il prevalere di certe correnti filosofiche e di teorie estetiche, del classicismo o del romanticismo... ragion per cui agli amici in questione abbiamo tenuto, press' a poco, il seguente succoso discorsetto: anche la storia, come tutte le altre discipline di questo mondo, (meno le cosidette scienze esatte, almeno fino a quando non avremo capito bene le teorie di Einstein...) diventano opinabili in ragione direttamente o inversamente proporzionale alla nostra capacità di avere e di diffondere quelle idee e quei principii della cui esistenza voi finite quasi di dubitare, guardando in superficie. Ora quei principii e quelle idee non solo esistono ma si vendicano appunto facendo fare queste capriole e altalene alle suddette discipline dimostrando come di esse non possa farsi poco conto che i laici, gli indipendenti, gli emancipatori, gli spiriti liberi e i... liberi esaminatori si permettono, scavalcando il dato storico o scientifico in sè e per sè, o, peggio, piegandolo a interpretazioni pregiudiziali che nascondono sempre interessi contingenti, immediati, subbiettivi, che vanno dal desiderio del successo per la originale all'odio per l'oggettività dello spirito (intendi in questo caso la fede cristiana). Così si può vedere come i positivisti ieri e gli idealisti oggi, aspramente si combattano e sempre si combatteranno nelle esegesi estetiche e storiche, onde il Risorgimento e il Medio Evo son visti ora con lenti convesse ora con quelle concave.

Abbiamo visto anche in recenti discussioni teatrali che cosa è successo che un noto facitore di tragedie ha creduto bene, per una sua stortura pregiudiziale, di rifare uno storico che pontificava in epoche positiviste e che perfino la nuova critica laica ha superato. Perchè questo? Perchè vi sono troppi interessi di personale letteratura, di ambizione pubblicitaria e a questo fine si sacrifica l'interesse più alto. In costoro non v'è un assoluto che li trascenda. Si badi anche alle interpretazioni che, ad esempio, gli idealisti danno del primo Risorgimento: è un superamento, senza dubbio, delle posizioni antispirituali, ma tuttavia si nota l'equivoco di una sensibilità religiosa che è ammessa e interpretata solo come una trascendenza dell'io, come una capacità del soggetto a rivivere spiritualmente il proprio mondo, la storia, rifacendola e domandola.

Il pericolo è troppo evidente: perchè non più di un assoluto oggettivo si tratta, ma di un assoluto soggettivo con tutti i possibili arbitri che ne possono conseguire. Siamo pertanto daccapo: quel che è necessario è riconoscere la verità della storia alla luce di una verità che, per la sua perfezione spirituale, può portare nella critica storica serenità, spiritualità, desiderio di chiarezza, comprensione, senza sacrificare il dato storico puro e semplice da un lato (il documento) e le esigenze di una viva umanità (vita dello spirito che sempre agisce nella storia) nella penetrazione degli elementi documentarii.

Stando così le cose il problema sta tutto, fondamentalmente, nella fedeltà al *porro unum* spirituale, alla cui luce hanno da indagarsi e penetrarsi le idee, pena il decadere nelle bizzarre stravaganze dei liberissimi spiriti che circolano ancora in molti, per nostra disgrazia, a piede libero. E un'altra necessità insorge chiaramente: che molto dipende da noi il creare, diffondere e conservare quel « clima » in cui quella luce possa espandersi e illuminare. Oggi, per esempio, a questa luce molte revisioni sono in marcia: ma il più resta da fare.

Non so, naturalmente, se quegli amici mi abbiano veramente capito.

Luciano Speri

Origini delle "Odi Barbare,,

La prima serie delle *Odi Barbare* uscì nell'estate del 1877 nelle edizioni zanichelliane. I primi rapporti con lo Zanichelli il poeta li ebbe nel 1872: a Nicola Zanichelli trasferitosi dalla nativa Modena a Bologna dove aveva aperta una libreria e s'era fatto timido editore di libri che faceva stampare nella sua tipografia modenese, il Carducci offerse un volume di scritti eruditi che l'editore non accettò. Gli pubblicò invece nel 1875 gli studi e le ricerche sulle poesie latine dell'Ariosto e le *Nuove Poesie* e nel 1877 le prime *Odi Barbare* in un volumetto della collana «elzeviri» che era stata inaugurata con molto successo.

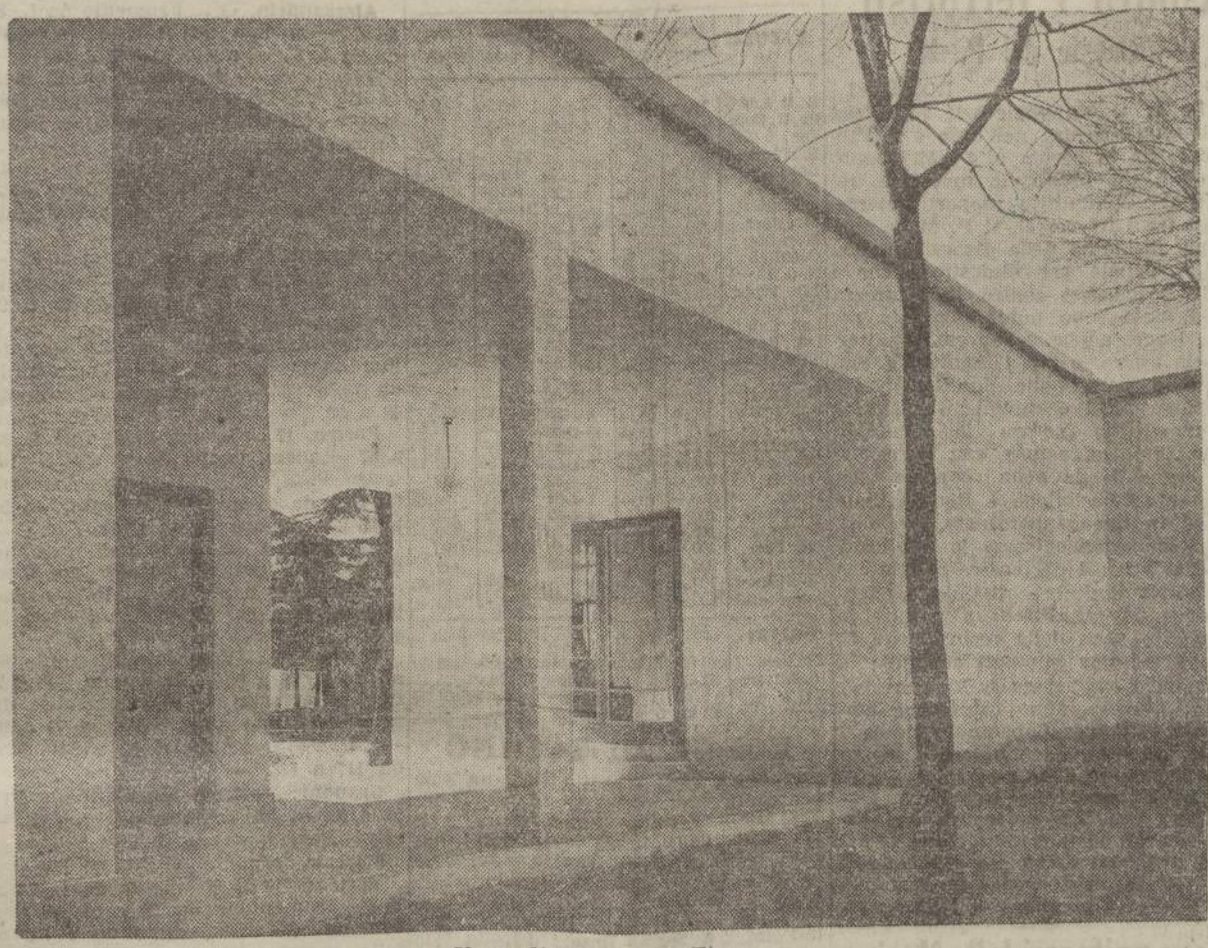
In realtà le *Barbare* avrebbero dovuto aprire esse la collezione elzeviriana; ma poi, per i dubbi continui e le correzioni e limature del Carducci, uscì prima il canzoniere dello Stecchetti. Finalmente dopo la metà di luglio del '77 anche le *Barbare* uscirono. Il poeta, ch'era a Perugia, ne ebbe subito due o tre esemplari. «Ho ricevuto, e vanno benissimo», scrisse all'editore che aspettava ansioso.

Le prime accoglienze del pubblico e della critica furono fredde e diffidenti. Nella nota che chiudeva il volume (terminante con l'ode *Alla rima* che poi passò a far parte delle *Rime nuove* come componimento di apertura) il Carducci dichiarava le sue intenzioni così: «Volli congedarmi da' lettori co' versi alla rima, proprio per segno che io con queste odi non intesi dare veruna battaglia, grande o piccola, fortunata o no, a quella campagna antica e gloriosa della poesia nuova latina». E proseguiva: «Queste odi le intitolai barbare perchè tali sonerebbero agli orecchi e al giudizio dei greci e dei romani, se bene volute comporre nelle forme metriche della loro lirica, e perchè tali soneranno pur troppo a moltissimi italiani, se bene composte e armonizzate di versi e di accenti italiani».

LA GRONDAIA INNAMORATA

E' la grondaia sorella del cielo
se fa buon tempo diventa turchina
se no, si lava nell'acqua bambina
innamorata di neve e di gelo.
Culla nel cuore un bel fuoco giocondo
e lo rivela nell'aria leggera
come il ricciolo di un fanciullo biondo,
e la nuvola di primavera
le sta sul capo come una raggera.
Porta un tesoro di sole e di voli
ed i bambini vi cantano dentro
come nidi di usignoli.
Quando il meriggio su lei si addor-
[menta
e mette un sonno dolce ai suoi fiori
è come una bianca agnella che paventa
i lupi assalitori.
Quando la sera
l'inargenta
di una stella montanina
sente scorrer la preghiera
come un ruscello che cammina.
Poi si sveglia di soprassalto:
il bimbo sogna nel pianto
sopra il seno santo
della mamma che muore
di crepacuore.
Ma la luna le carezza le spalle
con la frangia del suo scialle.
Ascolta l'erbe germogliare
in pace
e vede l'orizzonte lontanare
bianco di gigli tepido di brace,
e sente la dolcezza dell'aurore
pioverle in grembo dai regni del Si-
[gnore.

Idilio Dell'Era



Un padiglione della Fiera

LA QUARTA FIERA DI FIRENZE

Come si rinnova l'artigianato italiano

FIRENZE, marzo

Della IV Fiera Nazionale dell'Artigianato, aperta a Firenze, il collega Lucatello ha dato già le primizie panoramiche sufficenti per introdurvi idealmente i lontani, attrarvi gli amatori e gli interessati e destare l'attenzione del gran pubblico.

Io a visita più riposata posso aggiungere qualche linea di demarcazione per meglio fissarne il carattere e la portata e trarne qualche utile insegnamento. Voglio dir subito che anche un più attento esame conferma la prima impressione di un progresso costante e notevole. Il fatto del progresso qualitativo e quantitativo, la possibilità d'una più organica opera selettiva, la capacità espansiva si accompagnano all'irrobustimento della organizzazione; ciò che dice subito e inequivocabilmente come questa corrisponda appieno ai fini per i quali fu creata. La Federazione Artigiana e l'Ente Nazionale dell'Artigianato e Piccole Industrie (Enapi) si integrano a vicenda nell'assistenza artistica e commerciale dell'artigiano e riescono così a restituirgli intera la coscienza delle sue possibilità ed aprirgli le strade d'una meritata e invocata prosperità.

Nei diagrammi statistici che occupano le pareti delle sale d'ingresso del palazzo delle Esposizioni a S. Gallo spicca eloquentemente qual'è l'ordinamento corporativo che ha portato a risultati così notevoli e promettenti. Ogni provincia ha 22 Comunità artigiane, le quali vengono a costituire le 22 Arti Nazionali, coi loro capi e delegati costituiti in Consiglio Nazionale, dal quale escono il Consiglio Direttivo e il Presidente della Federazione. Si hanno così 66 capi d'arte e delegati nazionali, 4032 capi mestiere, 1485 capi comunità, 89 segretari provinciali, 6589 fiduciari locali, 449 funzionari provinciali, e 13 Ispettori. Noi abbiamo potuto vedere a Firenze che non si tratta soltanto di quadri burocratici, ma di gente ch'è animata da costruttiva passione e da illuminato ardore. Dall'onorevole Buronzo, capo dell'artigianato italiano, fin giù a tutti i gradi della gerarchia, abbiamo udito parole di entusiasmo.

Tutto l'ordinamento della Fiera è stato fatto senza spreco, ma con giusto decoro e quasi sempre con buon gusto; Firenze poi dà alla Fiera Artigiana una cornice incomparabile con una sensibilità artistica che forse è unica in Italia.

Il fattore spirituale

Giustamente il Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio S. E. l'on. Edmondo Rossoni, ha detto che anche in questo campo il Fascismo costituisce «una grande rivolta spirituale contro tutte le forze disgregatrici della nostra stirpe ». Difatti in queste Fiere l' artigianato italiano ha trovato la sua unità nazionale senza perdere alcuna delle sue caratteristiche regionali.

Ma dove, per me, l'on. Rossoni ha detto la parola decisiva per l'avvenire di questo movimento è stato quando, rivolgendosi all'on. Buronzo, ha detto che il rinnovamento dell'artigianato italiano s'impone, sì, e va stimolato ed esteso, non però oltre quel limite e quella misura che ne corrompa l'essenziale e genuino carattere nazionale. Va bene, disse tra il consenso caloroso di quanti lo ascoltavano l'on. Rossoni con accento di vibrante convinzione; va bene la ricerca della semplicità, della sintesi, ma non fino alla deformazione e al nulla.

Parole che sono il saggio del buon senso e del buon gusto italiani; che se valgono per l'arte, sono non meno preziose per l'artigianato; e tanto più tempestive perchè vengono a richiamare anche l'artigiano come l' artista al nostro carattere nazionale e alle leggi incorruttibili della bellezza contaminate troppo spesso da un esotismo mostruoso.

Contro il falso nuovo

Va bene che si tratta di reagire contro una forma mentis antiquata e statica, ma per essere nuovi e dinamici noi italiani non abbiamo bisogno di copiar tardi le brutte cose che hanno già stomacato gli stranieri che le inventarono.

Nel creare il nuovo l'artigiano ha più larghe possibilità dell'artista puro, perchè deve incontrare i nuovi gusti, sfruttare le nuove materie prime, creare i nuovi comodi, correre incontro alle sempre rinnovantesi aspirazioni del pubblico mutevole e capriccioso. Qui s'intende che cosa possa dire razionalità e funzionalità prettamente moderne.

Non bisogna, però, forzar troppo la mano, e pretender di far del nuovo per forza, altrimenti si cade nel vieto e nel falso come quando si copia pedissequamente l'antico. Come non bisogna scambiar per originale il deforme ad ogni costo e per bello un delirante capriccio. Dipende da questo se gran parte del pubblico rimane disorientato e finisce per sbandarsi indifferente e talvolta nauseato.

Ed il monito autorevole e insospetto dell'on. Rossoni è venuto tanto provvido per l'artigianato, quanto fu provvido l' intervento dell'on. Maraini, che dopo la Triennale di Milano richiamò l'arte italiana a più classica umanità. Quanto falso nuovo c'è anche in questa Fiera Artigiana, quanto ricercato virtuosismo lezioso e contraddittorio, quante stramberie non si vorrebbero imporre col pretesto della originalità!

Ci sono tra i metalli una sintesi tombale e una vittoria fascista che sono una irrisione alla morte e una diffamazione alla giovinezza. E tra i mobili di cosidetto stile novecento ce ne sono di così complicati e farraginosi da dar dei punti al mobiglio mastodontico e cincischiato del passato prossimo e remoto. C'è spesso un tale forzamento della materia, dalle ceramiche al ferro, da snaturare il soggetto e l'oggetto e suscitare con la sua insincerità la nostra istintiva ripugnanza. Come non ci commuovano più le riproduzioni bronzee di Gemito, così ci disgusta certa plastica bisciforme e anguillesca che urta contro il nostro sentimento e intristisce la nostra fantasia.

Tanto peggio avviene, poi, se con questo spirito l'artigiano vuole fare dell'arte sacra. Soggetti sacri anche in questa Fiera sono abbondanti e di per sè il loro numero è un indice del nuovo clima spirituale che inserena l'Italia. Purtroppo, però, la grande maggioranza di essi manca di vera intima spiritualità e talvolta si cade nel mostruoso che confina col blasfemo. Vi è, invero, anche una stucchevole sovrabbondanza di statuette e d'immagini tradizionali nelle varie materie, ma esse almeno, se urtano il senso estetico, non ripugnano al senso religioso. Il difetto più frequente è l'assenza d'ispirazione; e in molti casi la novità non è che palese ignoranza religiosa.

Per un nuovo primato

Detto questo per la verità, è altrettanto onesto di soggiungere che il senso di rinnovamento predominante su tutta la Fiera rivela uno sforzo sincero, un travaglio intimo e meritorio, una disciplina coraggiosa e cosciente che mirano a dare all'Artigianato italiano un avvenire degno del suo glorioso passato.

Se tutta questa Fiera potesse ridursi ad una Mostra, ne avremmo una dimostrazione anche più omogenea e probatoria, molto minore per quantità, ma anche molto migliore per qualità. Le zone di equilibrio e di perfezionamento vanno sempre più estendendosi, per modo che non è azzardato di assicurare che un vero genuino gusto nuovo viene maturandosi ed affermandosi, che riuscirà a superare la polemica attuale per ridare all'Italia anche in questo campo in cui fu maestra il primato che le spetta.

Io non voglio di proposito far nomi, ma non può tacersi del gran progresso cui sono arrivati in breve tempo gli alabastrieri di Volterra; della grazia cui son pervenuti certi ceramisti; della razionalità quasi perfettamente conseguita da sempre più numerosi mobilieri; del lo slancio di parecchi vetrai; del buon gusto di molti tessili; della genialità inventiva di parecchi giocattolieri; della raffinatezza di orafi e di argentieri; della coscienziosità e della perizia, infine, che caratterizzano anche la produzione più modesta e più discutibile.

In questa elevazione di tono, in quest'ansito di progresso, in queste prime indiscutibili vittorie sta tutto il pregio della Fiera Artigiana di Firenze e s'intravvede il sicuro e luminoso avvenire dell' artigianato italiano.

GIUSEPPE DE MORI

Divagazioni fra le Riviste

Dell' "Arte Cattolica,, - Torna in campo Mauriac - Una... contro-parata sulla verità artistica e religiosa - Interpretazione bargelliniana di Colombo - Letteratura e carità - Pedagogia di Chesterton

«L'Arte cattolica», il nuovo giornale torinese, conferma, nel suo secondo numero, una signorile sagacia critica e un gusto fresco a garbato che, non foss'altro, ha questo di consolante: il possesso sempre più vivo dei mezzi artistici e la chiarezza e maturità delle idee che i cattolici della nuova generazione vanno dispiegando nella letteratura creativa e critica e nela cultura in genere. Vi sono ottimi scritti di D'Alberto, Rovero, Guasco, ecc.. Sul nuovo libro di Mauriac, Gino Carluccio, che è anche un ottimo disegnatore (vedine qualche saggio anche nel *Frontespizio* di Marzo) scrive delle cose acute e interessanti, sebbene si tratti di un autore ormai discusso per tutti i versi. Sulla tristezza di Mauriac il Carluccio osserva:

La tristezza autobiografica, che in — *Commencement d'une vie* — risalendo sino all'infanzia sembrava, soltanto riportarci quello che per tutti è, a volte, malinconico desiderio e bisogno del paese nativo e Mauriac esce nel grido romantico — *jeveux tien* — si confondeva e trovava spiegazione in quel senso di attesa che è della felicità cristiana, nell'accoramento che tradisce sempre anche le più serene rinuncie degli uomini.

Con l'ultimo libro *Journal* i termini prendono una più giusta posizione.

Della sua tristezza, dunque, Mauriac fa soffrire le sue creature. Unico abito, questo di tristezza, che esse possano vestire poichè accettarono di appartenergli, poichè accettarono di portare in loro qualcosa di lui e perciò spesso unica liberazione è la morte. Mauriac ha anche il senso passionale della natura ».

Tuttavia non ci sentiamo di condividere questa osservazione:

« Natura non pura ed innocente, staccata da noi, nella quale noi possiamo contemplare quelle leggi e quell'ordine ivi no, che, per essere nelle radici stesse della nostra sostanza, ci è necessario, ma natura fermentata dalle nostre passioni, inquinata dalla connivenza dell'uomo, lontana dalla forma divina quanto lontano l'uomo ».

E', se mai, per via di questa passionalità, così bene individuata, che lo scrittore francese sente più profondi i rischiami a una contemplazione ed escavazione di interiorità e religiosità, e se può essere discutibile questo modo di Mauriac, di arrivare alla divinità, tuttavia non possiamo disconoscere che su questa via egli è giunto al senso del divino.

***

Il Carluccio ci sembra che disconosca troppo i motivi ideali dell'arte di Mauriac. Sebbene noi si sia convinti — per conto nostro — che il modo migliore per fare dell'arte cattolica: sia quella di intendere i lati più positivi e diciamo anche più veri e, forse, più ottimistici della vita, nel senso che — in qualunque tragedia umana, vi deve essere una speranza di riscatto, vi può essere una luce di salvezza. Anzi questa, soprattutto, dovrebbe essere la *verità religiosa* dell'arte, quella che vuole penetrare davvero i problemi spirituali. Perciò, o amico Weiss, non tutta l'arte è necessariamente *verità religiosa*, sia pure intesa nei suoi modi cautelosi (vedi *Frontespizio* ultimo numero: «Parate di prima e di seconda). Veiss replica garbatamente ad alcune osservazioni apparse su questo giornale e bisognerà ponzare una rispostina «ad hoc»: intanto, ad occhio e croce, ci pare, che in campo cattolico, forse per eccesso di zelo, va subentrando questa curiosa tentazione di voler teorizzare, con vaghe formule di più ancora vaghe impronte religiose, su arte artisti e accoliti (come una volta si voleva cristianizzare i movimenti più socialmente antitetici, invece di pensare a modi e forme più *integralmente proprie* di vita) costituendo un vero e proprio cavallo di Troia, attraverso cui è possibile far passare... l'impossibile, onde possono essere religiosissimi scrittori il Gotta e il Puccini e peggio. Sono cose estremamente complesse e pericolose su cui bisogna camminare adagino: ma ci ritorneremo e in più... grande stile.

Notiamo, nello stesso numero, che è molto gustoso e interessante per la intonata varietà degli articoli, una felice postilla di Tosto De Caro ad alcune osservazioni di Betocchi ove se la prende con quei critici che partono solo da presupposti d'*ordine logico* (ma un critico cattolico ne può fare, poi, a meno? Caro Tosto: il cattolicesimo non è solo *sensibilità*, e questo è l'errore di molti nostri, anche autorevoli giovani scrittori, ma è anche *intellegibilità*, e per cio ha anche una sua brava filosofia, una sua morale — una morale senza logica dove andrebbe a finire? — e dovrebbe infine avere un'*estetica*).

Bargellini ha un saggio critico originalissimo su un libro del Fabietti intorno a Colombo. Si noti questo contrasto giusto e sapido:

« Davvero egli non fu, quanto alla cultura, uomo dei tempi nuovi, come potè esserlo, ad esempio, un Leonardo da Vinci suo contemporaneo», dice Ettore Fabietti, quasi deluso che l'eroe di cui ha ricostruito, con tanta perizia storica e sobrietà letteraria, la vita, sia ancora tutto Medioevo e punto Rinascimento, tutto vecchio e punto nuovo mondo, tutto intelletto e nulla, o quasi nulla, sensorietà.

Ma ciò che delude il Fabietti, edifica noi, ciò che lo urta ci rallegra. Per noi non poteva esser che così. Il Medioevo fantastico, intellettuale, credente, spirituale, poteva scoprire un nuovo mondo, non il Rinascimento sperimentatore e scettico. Il Rinascimento ci poteva dare la magica realtà di Leonardo o la magica fantasia dell'Ariosto, non ci poteva dare la scoperta dell'America che è sulla stessa linea della Cavalleria e delle Crociate.

Si vedano infine i due articoli, l'uno profondo del germanista Bendiscioli su la «selva e il Tempio» di Manacorda, e dell'apologista Giordani su i romanzieri cattolici che questa volta è andato a pescarli oltre oceano, con mirabili e strabilianti pezze d'appoggio come sa far lui. E in fine «gli scandagli» di Bo, un magico racconto di Lisi, ecc. ecc.,

***

Nel *Rinascimento letterario* in cui Luzzi, fra un caldissimo appello e l'altro, lancia razzi incendiari e minaccie di distruzione (*vivat, crescat, floreat!...*). Augusto Baroni continua implacabile a squillare la diana per la nuova generazione: *anch'egli* è per il metodo dell'amore e della carità e siamo tutti da'ccordo: ma, amico Baroni, non ti pare che in giornali letterari, ci si debba preoccupare anche di... questioni letterarie? Non diciamo questo per il *Rinascimento* che ha fatto miracoli per dare dell' entusiasmo e delle idee direttive, ma diciamo, in teoria, se non vogliamo dissolvere la nostra bene avviata battaglia in questioni di ordine pedagogico e morale che in letteratura sono una parte importante, ma non sono il tutto. Fatto sta che il *Rinascimento* che ha assolto e assolve una sua funzione, promette il passaggio a un periodo di lavoro ordinatamente costruttivo: plaudiamo senz'altro, e solo vorremmo che la parte critica non venisse troppo trascurata, per un malinteso spirito di carità, anche se è opportuno contenerla in linee più serene e più profonde.

Del Baroni si vedano le ottime scorribande pedagogiche sulla *Festa* la rivista settimanale per famiglie: noi siamo un po' di... casa e non vogliamo esagerare perchè si griderebbe *raca* a una nostra... interessata speculazione. Ma è innegabile che in tre mesi di nuova vita ha fatto passi notevolissimi, presentando una varia, nutrita e gustosa materia, e ce n'è per i letterati, per gli storici, per i novellieri e così via.

***

Il *Boccadoro* ha iniziato la sua vita quindicinale: ottime le esegesi sulla *unità europea* di L. di O. e specialmente l'ultimo saggio sul Bonaiuti ove il ribelle... stronca se stesso, cioè distrugge i suoi scritti con altri suoi scritti. Gli articoli sono un po' lunghetti e noi dobbiamo arrancare per tener dietro: voglia l'amico Pezzani aver pena di noi e sfarinarci più brevemente la voluminosa materia! Questo ebdomadario va anche rivelando forze giovani e nuove, specie nella poesia, sicchè parrebbe che di poeti non ci sia tanta penuria. La poesia, mi diceva giorni fa Bargellini, è cosa difficile, perchè bisogna *viverla*: è anch'essa un tormento. Ci credo. Ma intanto vogliamo far credito a quei nuovi spiriti che si avanzano? Io sto per il sì, nella speranza che, batti e ribatti, anche per via dell'abbondanza venga fuori la rivelazione!

Siamo critici circospetti ma un po' di carità, cari Luzzi, Mignosi e Baroni, ce l'abbiamo anche noi! Un bell'articolo, sensato, preciso e soprattutto chiaro in materia di idee sul romanzo cattolico è quello di Cesco Vian su «Vita e Pensiero»... (Marzo), a proposito di un nuovo libro di Chesterton «L'uomo che non vuole morire»: ottimi i confronti con il cosidetto umorismo di Shaw.

Ecco un'ottima osservazione:

« Se si confronta con i romanzi di autori cattolici moderni latini (mettiamo, per dirne qualcuno, Mauriac e Bernanos, Mignosi e Fallacara, ecc.), questo chestertoniano risulta indubbiamente più sano più potente più cattolico infinitamente superiore — non dico dal puro punto di vista estetico, che si può discutere — ma certo dal punto di vista etico religioso umano civile. In quei latini c'è ancora romanticismo, tormento, analisi (se non addirittura psicanalisi), soprattutto c'è compiacenza o almeno ansia e incertezza di fronte al peccato carnale, alla sensualità. In questo nordico c'è una stupenda chiarità solare, una serenità mediterranea, una fede di granito, una visione più cattolica del mondo e della vita e quindi — oso dire — un'arte, in un certo senso, più alta, perchè per noi la cosidetta *arte pura* può andare a farsi buscherare quando vuole, e se arte è ricreazione della realtà, perchè non dovrebbe essere art più alta quella che ricrea realtà più alta?

E questo fia suggel...,

ED.

NOTIZIARIO

Minacciosa... fecondità torinese - Peppina Dore nella... bruma e Lucatello fra le glorie di D. Bosco - Mole preoccupante del Carducci di Bargellini - Bompiani... editore cattolico - Concorsi

★ E' uscita una nuova Rivista, diretta da Carlo Trabucco, intenditore esimio e dinamico di cose e casi teatrali. «Proscenio». Esce a Firenze ma è diretta da.... Torino (Brava Torino! questa volta si va mettendo quasi a capintesta...). Di *Proscenio* sono già usciti due numeri, agili, bellamente impaginati. Si veda nel secondo numero «il fallimento ideale di Shaw» dello stesso Trabucco, del quale sta pure per uscire, presso l'Editrice *Ancora* di Pavia un volume in pelle «Questo verde Canavese» libro di colore e di polemica.

★ Sta per uscire, per i tipi della «Festa», in cui è apparso a puntate, il nuovo forte romanzo di Peppina Dore «La bruma».

★ Notevole il movimento culturale italiano all'estero: eccone qualche saggio.

Il Prof. Alfredo Obertello ha tenuto la prolusione e la conferenza inaugurale dei nuovi corsi di italiano, recentemente istituiti presso la Università di Cardiff, alla presenza del Rettore Magnifico, del Senato Accademico, delle autorità consolari italiane e di un folto pubblico di invitati, parlando in inglese su «Nicolò Machiavelli, tre Prophet of a united Italy».

Lo stesso prof. Obertello ha tenuto la prima delle tre conferenze interuniversitarie di cultura fascista parlando alla «University Catholic Society» sul tema: «The Church and the State in Italy to day». Le altre due conferenze verteranno su: «Italy and World Paece», «The New Corporative State in Italy».

★ La Casa Editrice Goldmann di Lipsia ha lanciato in questi giorni una traduzione del romanzo di guerra *La Coda di Minosse* di Arturo Marpicati. Il titolo nella versione è *Am Ronde der Hölle*.

★ Anche Enrico Lucatello ha consegnato il suo manoscritto su D. Bosco all'Editore Vallecchi, uscirà il 1.o Aprile. Si aggiunga che il libro è prefazionato da Piero Bargellini.... E a proposito di Editori che si occupano di cattolici e di movimenti cattolici possiamo eziandio assicurare che Valentino Bompiani ha incaricato Fenu di dare un resoconto letterario-cattolico per il suo *Almanacco*. E' un buon passo....

★ Il Capo del Governo ha assegnato premi per lire 50.000 alle manifestazioni dei Littoriali della Cultura e dell'arte che si svolgeranno a Firenze dal 21 aprile al 4 maggio.

★ Piero Bargellini ha ultimato il suo manoscritto sul «Carducci» che raggiungerà le 400 pagine stampate; un numero quindi «fuori serie» nella nota collezione della Morcelliana. Possiamo assicurare che il libro sarà degno emulo del S. Bernardino, e che i capitoli sulla Bologna Carducciana sono i più degni di essere centellinati gustosamente.

★ E' uscita di questi giorni la seconda edizione del volume: *Don Bosco* del nostro amico e collaboratore Don Ernesto Vercesi pei tipi della Casa Editrice Valentino Bompiani di Milano. Don Ricaldone, successore di Don Bosco, ne ha accettata la dedica. Com'è noto l'opera del Vercesi reca un'impronta propria. Mette in risalto l'azione religiosa sociale, nazionale ed internazionale del Santo. La nuova edizione è pienamente aggiornata.

Ne diamo qualche *specimen*: « Ispirandosi — così l'autore nella bella e concettosa prefazione — al fatto della Redenzione universale e andando alla ricerca delle anime, di cui era ghiotto, Don Bosco trascendeva i limiti della sua patria ed abbracciava in qualche modo il mondo intero. Oggi nelle nostre contrade occidentali non mancano coloro che, sotto pretesto di voler difendere l'Occidente e la civiltà accusano Roma, onde Cristo è Romano, di essere antioccidentalista e di voler far ritorno alla barbarie del mondo orientale, solo perchè, fedele all'universalismo del Martire del Golgota, invia i suoi missionari in tutte le parti del globo. E nel paese di Lutero, nel nono cinquantenario della nascita di quest'ultimo, assistiamo allo spettacolo che la « razza » e « il sangue » ariano hanno preso il posto della Redenzione universale presso quei « cristiani tedeschi » che vorrebbero far scomparire dal cristianesimo tutto ciò che questo racchiude di non consono al genio della razza germanica, anche la Croce quindi, simbolo del Cristo sofferente che sarebbe in contrasto col concetto « eroico della vita » come viene spiegato nelle interpretazioni dei cristiani tedeschi, di cui sopra. Come si vede in quattro secoli s'è fatto del cammino a ritroso. Pel ribelle di Wittemberga che aveva respinto il concetto tradizionale cattolico l'uomo *redento* dal Martire del Golgota non diventava una « creatura nuova » ma restava intrinsecamente corrotto e solo un velo esteriore, la fiducia in Cristo poteva nascondere la corruzione interiore. Quattro secoli di libero esame dovevano portare la scure alle radici stesse del cristianesimo. Il « sangue » e la « razza » dovevano prendere il posto della « Redenzione » da cui si inizia il passaggio dal paganesimo alla « nuova creatura ». Tutto il movimento odierno di neo-paganesimo in Germania è ritratto con mano maestra.

Al Giubileo della Redenzione s'inserì il 75.o anniversario dell'apparizione dell'Immacolata a Bernardetta Soubirous, elevata ai supremi onori della Chiesa l'8 dicembre 1933. Ernesto Vercesi mette in rilievo questo fatto che gli avvenimenti non fanno che rendere di più in più grandioso: « A Lourdes così il Vercesi — si accorre da ogni parte del mondo con sempre crescente fiducia, Lourdes è una sfida permanente all'apriorismo del cosidetto libero pensiero, dalla seconda metà del secolo XIX sino ai giorni nostri. Alcuni lustri addietro l'associazione dei medici di Milano avrebbe voluto radiare dai suoi soci un medico religioso, Gemelli, perchè s'era permesso di ritenere inesplicabili certe guarigioni di Lourdes, alla luce della scienza. Nella sera del 2 dicembre 1933 il dr. Vallet, direttore del « Bureau des constatations médicales » parlava all'Università Cattolica al fior fiore della intelligenza e della cultura milanese, nonchè a circa duecento medici, senza che alcuno osasse contraddirlo anche nella stampa. Il dr. Vallet stabiliva un raffronto tra le guarigioni naturali e le guarigioni di Lourdes ».

Don Bosco, che aveva assunto per programma: *Da mihi animas, coetera tolle*, per partito preso si teneva lontano dalla politica, ciò che non ha impedito, prima e dopo la breccia di Porta Pia, il suo grande apporto alla Conciliazione. Tutto ciò il Vercesi mette nella debita luce. Il suo volume che ebbe sì grande successo nella prima edizione, merita la più larga diffusione.

★ Il Concorso del Comitato di Napoli della «Dante Alighieri» per «l'Antologia Poetica del Decennale» è stato prorogato fino a tutto il 30 aprile. Ricordiamo che le liriche dovranno essere inviate alla sede del Comitato napoletano della «Dante» (Palazzo della R. Università), che a richiesta fornirà agli interessati il bando di concorso.

★ Sessantaquattro grandissimi fogli di pergamena contengono una vetusta Bibbia presentata da un antiquario arabo al Museo di Stato di Istambul. Una commissione è stata immediatamente formata per studiare il prezioso volume e per stabilire se i duemila anni attribuitigli dall'arabo sono o no autentici. Se questo fosse vero il Governo turco vanterebbe un primato invidiabile in materia di cimeli e un merito di più nella affannosa corsa ai primati che non rispetta nemmeno la legge del mondo.

★ La R. Accademia della Crusca per la lingua d'Italia, amministratrice dell'Ente morale *Luigi Maria Rezzi*, apre un Concorso per tutti gli italiani ad opere, sia in versi che in prosa, con il premio di L. 5000, che trattino di argomenti utili ed acconci a migliorare i costumi e non avversino il sentimento religioso cristiano. Il termine per la presentazione delle opere (che dovranno essere inviate alla Segreteria dell'Accademia della Crusca, via Cavour 5, Firenze) scade alle ore 12 del 31 dicembre del 1935.

★ E' uscito un nuovo interessante libro del fecondissimo don Icilio Felici « Il Cottolengo » per i tipi della Editrice Fiorentina. Per i tipi di « Vita e Pensiero » è invece uscita una nuova penetrante biografia di Vico Necchi a cura di Silvio Vismara.

★ Si va svolgendo una buona campagna per la « Messa dell'artista » in ogni città ove si faccia del teatro. Plaudiamo ancora una volta *tote corde*.

★ *Il teatro per tutti*, che si preoccupa oltre che del teatro anche della moralità del teatro, bandisce un concorso per una commedia in un atto. Tempo: 1.o novembre 1934. Premi vari: primo, secondo e terzo. Indirizzare a Milano, Via M. Bianco 5.

CRONACA SPORTIVA

CALCIO

Gli azzurri convocati a Milano per venerdì

ROMA, 21 pom.

La F. G. C. comunica che i seguenti giocatori sono invitati a trovarsi venerdì 23 corrente a Milano a disposizione del Commissario tecnico della squadra nazionale per l'eliminatoria del campionato del mondo fra Italia e Grecia (Milano 25 marzo ore 15 - Stadio S. Siro): Ceresoli, Allemandi, Castellazzi, Serrantoni, Meazza, della A. S. Ambrosiana; Monzeglio e Montesanto del Bologna F. C.; Combi, Monti, Ferrari, Borel della Juventus F. C.; Fantoni II e Guarisi della S. S. Lazio; Guaita della A. S. Roma; Vincenzi della A. C. Napoli; Rocco della U. S. Trieste ed il massaggiatore Pilotta della A. S. Ambrosiana.

L'incidente Orsi chiuso con un "non luogo a procedere,,

TORINO, 21 pom.

Si ricorderà che per l'incidente accaduto sul campo della Juventus durante la partita Juventus-Lazio, nel quale restò ferito Orsi, l'autorità giudiziaria aperse d'ufficio un'istruttoria. Questa ha ora accertato che il fatto è avvenuto mentre il juventino si portava al centro del campo per porgere il rituale saluto al pubblico ed era attorniato dà giocatori, in gran parte della Lazio, e che egli, voltatosi all'improvviso assestò un pugno al laziale Giovanni Fantonio che lo seguiva da vicino ed aveva ritenuto autore della violenza usatagli. Se non chè, interrogato dapprima dal commissario di Pubblica Sicurezza e poi dal giudice istruttore, Orsi dichiarò di non poter confermare quella che era stata la sua prima impressione e ciò perchè, essendo stato colpito a tergo, non era stato in grado di scorgere il suo feritore. Anche i testi sono stati quanto mai discordanti fra loro. La testimonianza di qualche spettatore affermante la colpevolezza del Fantoni non è ritenuta tranquillante dal giudice istruttore «quando si voglia tener presente la passione che anima il pubblico in simili partite e per la quale in assoluta buona fede il partigiano di una squadra talvolta riferisce cose non viste o addirittura impossibili ».

Conseguentemente l'ordinanza dichiara di non doversi procedere perchè ignoto è rimasto l'autore del ferimento.

CICLISMO

Il Giro della Svizzera in sette tappe

ZURIGO, 21 pom.

Il Comitato centrale dell'Unione Ciclistica della Svizzera tedesca ha accettato nella sua riunione odierna il progetto presentato dal segretario generale della Federazione per la disputa del Giro della Svizzera in sette tappe.

La prova avrà inizio il 25 agosto e le tappe saranno le seguenti: 25 agosto: Zurigo-Davos - 26 agosto: Davos-Lugano - 27 agosto: Lugano-Lucerna - 29 agosto: Lucerna-Losanna - 30 agosto: Losanna-Berna - 31 agosto: Berna-Basilea - 1 settembre: Basilea-Zurigo.

I primi iscritti al Giro della Campania

NAPOLI, 21 pom.

Mentre ferve il lavoro organizzativo per la disputa del Giro della Campania, prima prova del Campionato Nazionale, l'elenco degli iscritti incomincia a raccogliere le prime adesioni.

I primi numeri sono toccati ai grigi di Alessandria capitanati dal campione italiano Learco Guerra. La squadra del mantovano è formata da Piemontesi, Giacobbe, Gestri, Bergamaschi e Sella. A questi hanno fatto seguito le iscrizioni di quattro fra i migliori napoletani.

Ecco le prime iscrizioni: 1. Guerra Learco di Mantova; 2. Piemontesi Domenico di Boca; 3. Giacobbe Luigi di Novi Ligure; 4. Gestri Eugenio di Prato; 5. Bergamaschi Mario di Mantova; 6. Sella Nino di Vercelli; 7. Luchetti Alessandro di Carvano; 8. Liguari Antonio di Barra; 9. Temponi Alberto di Napoli; 10. Perna Raffaele di Cercola.

PUGILATO

Venti nazioni hanno aderito ai Campionati europei

BUDAPEST, 21 pom.

Gli organizzatori dei campionati di Europa di pugilato dilettanti, campionati che avranno luogo dall'11 al 15 aprile a Budapest, hanno ricevuto a tutt'oggi l'adesione di massima di quindici Nazioni. L'adesione definitiva è stata data invece dalla Germania, dall'Italia, dallo Romania, dall'Estonia e dall'Ungheria con una squadra completa in tutte le categorie.

E' interessante anche l'adesione dell'Inghilterra, perchè gli inglesi non hanno più partecipato ai campionati d'Europa dal 1925.

TENNIS

L'annuale riunione della F. I. L. T.

PARIGI, 21 pom.

Si è qui tenuta la riunione annuale della Federazione Internazionale di Law-Tennis. Nel corso della riunione è stato nominato il nuovo comitato di direzione della F.I.L.T. Dei membri uscenti 5 sono stati rieletti, mentre come sesto componente il nuovo comitato, è stato eletto il delegato dell'Italia dott. Uzielli. E la prima volta che l'Italia ha un uomo delegato nel comitato di direzione della FILT.

Al sesto punto dell'ordine del giorno figurava una proposta dell'associazione canadese tendente ad adottare una modifica all'art. 2 al quale vengono attribuiti i voti alle varie nazioni, con la nomina di una commissione per stabilire tale nuova ripartizione. La proposta è stata accettata e a far parte della commissione è stato eletto con pochi altri delegati il delegato d'Italia.

La richiesta dell'Italia e della Grecia dell'attribuzione dei campionati ufficiali del Mediterraneo da disputarsi alternativamente in Italia e ad atene è stata accettata con 39 voti favorevoli e 35 contrari, essendo necessari i due terzi di maggioranza. Il delegato italiano ha perciò richiesto il riconoscimento ufficiale di un campionato internazionale, riconosciuto come tale dalla FILT, da svolgersi nel 1935 a Roma e dato il vivo interesse suscitato da tale richiesta i delegati di tutte le nazioni all'unanimità l'hanno approvato salvo la ratifica in una prossima assemblea straordinaria.

Telegrammi di plauso al Capo del Governo

ROMA, 21

Al Capo del Governo è pervenuto da Napoli il seguente telegramma:

«Il Corpo Accad., gli studenti, i funzionari di questo due volte secolare regio Istituto Orientale di Napoli esprimono per mio mezzo a V. E. il loro caldo entusiasmo per il meraviglioso discorso e pel programma da V. E. fissato all'Italia Fascista di penetrazione e d'espansione in Asia ed in Africa. Questo Istituto da tempo trovasi sulla tracciata via. L'alta parola di V. E. gli dà entusiasmo e fede per seguirla. Proprio in questi giorni l'Istituto ha creato la scuola di perfezionamento coloniale e l'altra scuola di lingue e civiltà africane ed una comitiva di suoi studenti visiterà l'Egitto mentre il Direttore e i professionisti partiranno per una esplorazione scientifica nel Fezzan. Obbediremo sempre meglio al comando del Duce. Rispettosi ossequi. — Commissario Geremicca ».

Al Capo del Governo è pure pervenuto il seguente telegramma:

« Dirigenti Centrali e Provinciali Ente Nazionale Fascista Cooperazione riuniti Roma entusiasti Vostra parola che segna alti destini popolo italiano compresi missione della Cooperazione Fascista del momento in cui sulla crisi del sistema economico liberale capitalistico attuasi ricostruzione corporativa testimoniano al Duce appassionata devozione loro e masse lavoratrici e consumatori associati cooperative ».

La stagione turistica in Tripolitania

TRIPOLI, 21

Allo scopo di integrare e completare il calendario delle manifestazioni per la corrente stagione turistica in Tripolitania il commissario per il turismo in Libia con l'approvazione del governatore ci ha incluso manifestazioni di pretto carattere indigeno, di grande interesse e di un sicuro successo.

Tra queste manifestazioni tipiche delle popolazioni locali e di antica tradizione è la festa ebraica del fidanzamento in occasione della quale le ragazze israelite indossate le vesti più ricche attendono dinnanzi alle loro abitazioni che passi colui che offre loro il fiore del fidanzamento. La festa avrà luogo dal 7 al 10 aprile. Inoltre in occasioni di importanti crociere avranno luogo suggestive fantasie di cavalieri indigeni e spettacoli di cantanti suonatori negri del Sudan. Sarà anche apprezzato un ristorante arabo allo scopo di permettervi al turista di consumar i cibi locali più caratteristici e sarà indetto un concorso per l'addobbo dei quartieri popolari.

Le concessioni ferroviarie per l'Anno Santo prorogate

CITTA' DEL VATICANO, 21

Sua Ecc.za il Ministro delle comunicazioni, in vista delle Canonizzazioni che avranno luogo anche dopo la chiusura della Porta Santa, ha prorogato al 31 maggio le facilitazioni ferroviarie concesse al comitato centrale per l'Anno Santo.

La sentenza del Tribunale Speciale contro i terroristi

Richieste del P. M.

ROMA, 21

Alle 11 il Tribunale per la difesa dello Stato rientra nell'aula e il Presidente dà la parola al P. M. comm. Landolfi che pronuncia una forte requisitoria. Stabiliti i rapporti intercedenti fra i tre correi, il P. M. fa una ampia disamina delle disposizioni del codice penale per dimostrare che i delitti commessi contro la sicurezza dello Stato sono punibili per la nostra legge, anche se avvenuti in territorio estero, e che l'attentato a San Pietro riveste. nelle finalità che si proponevano i criminali, il carattere di un delitto contro la sicurezza dello Stato. Conclude con le richieste seguenti: la pena capitale per Leonardo Bucciglione e Renato Cianca ed in linea subordinata, ove cioè il tribunale riscontrasse la applicabilità dell'art. 311 del codice penale che contempla la lieve entità degli effetti prodotti da atti diretti a portare la strage, la pena della reclusione a 30 anni per i due imputati suddetti; la pena della reclusione a 30 anni per Cianca Claudio; l'assoluzione per non provata reità per Capasso Pasquale.

Alle ore 21,40, dopo un'ora e mezzo di permanenza in Camera di Consiglio, il Tribunale Speciale ha emesso sentenza con la quale condanna: Renato Cianca ed il Buccigl̀ioni a 30 anni di reclusione; Claudio Cianca a 17 della stessa pena, ed assolve il Capasso per non avere preso parte ai fatti.

Nuove uniformi della Marina

ROMA, 21 pom.

« Le Forze Armate » informano che anche l'uniforme dei sottufficiali di marina subirà alcune modificazioni. La divisa invernale ha la giacca aperta e il collo con bavero rovesciato in tutto simile a quella degli ufficiali. La giacca è a doppio petto con due file di bottoni dorati. Con essa è prescritto il colletto bianco inamidato con cravatta nera. Soltanto a bordo e nell'interno degli stabilimenti nelle ore di lavoro è permesso l'uso del colletto floscio staccato o attaccato alla camicia. I distintivi di grado e di categoria restano invariati per i secondi capi; invece per i capi delle tre classi (corrispondenti a maresciallo ordinario, capo e maggiore) sono state soppresse le controspalline portanti i distintivi di grado e di categoria e sono state sostituite da una, due, o tre sbarrette di gallone segrinato, applicate trasversalmente sulle spalline. I distintivi di categoria sono invece applicati sulle maniche.

Nella grande uniforme per i capi di prima classe (marescialli maggiori) sono state soppresse le spalline metalliche. Per tutti gli altri sottufficiali sono allo studio speciali spalline piatte. Il pastrano è stato anch'esso modificato e reso aperto come quello in uso per gli ufficiali. Può essere chiuso in alto mediante un bottone. Col pastrano sono rimaste le vecchie controspalline sulle quali sono stati applicati i distintivi di grado e di categoria, ma sono state alquanto raccorciate in conseguenza della adozione del bavero rovesciato. La vecchia divisa sarà tollerata sino al primo marzo 1935; a bordo e nell'interno degli stabilimenti sino al 1.o marzo 1936. I sottufficiali di marina che prestano servizio presso il battaglione di San Marco avranno pure essi la giubba grigio-verde aperta e sul bavero rovesciato saranno le mostrine speciali del battaglione. La giubba sarà a un petto con bottoniera semplice costituita da 4 bottoni con fregi della Marina. Anche per questi sottufficiali è previsto l'uso della camicia di flanella grigia come per l'esercito. Alle grandi uniforme saranno soppresse le spalline.

LA RADIO DI OGGI

MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE FIRENZE

7,54: Ginnastica da camera.
11,15-12,30: Dischi di musica.
16,35: Giornale radio.
17: «Le avventure di Pinocchio».
16,45: Cantuccio dei bambini.
19,30: Segnale orario - Padre Vittorino Facchinetti: «Il nostro Credo: La solidarietà cristiana».
19,55: Giornale radio - Bollettino meteorologico.
20,15: Trasmissione dal Teatro «Alla Scala» di Milano: «I Maestri Cantori di Norimberga» di R. Wagner.
Interpreti principali: Maria Caniglia, Galliano Masini, Tancredi Pasero, Augusto Beuf, ErGnesto Badini, Ebe Ticozzi, Leone Paci.

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II

17: Concetro vocale e strumentale.
19 (Roma III): Note romane: Luigi Huetter: «Le arti dell'abbigliamento nelle università di mestieri».
20,45: Concerto variato con concorso della violinista Gioconda De Vito.
22,10 (circa): Concerto variato.

BOLZANO

17-18: La Palestra dei bambini.

PALERMO

20,45: Concerto sinfonico diretto dal M.o Victor De Sabata.

***

PRAGA. — Ore 20,5: Concerto sinfonico, brani scelti dalle opere di Bach J. S., Strawinski, Foerster e Smetana (trasmissione dalla «Sala Smetana» di Praga).
MUHLACKKER. — Ore 20,30: «Don Carlos», infante di Spagna», dramma di F. Schiller.
STOCCOLMA. — Ore 19,50: Concerto vocale e orchestrale dedicato a Verdi (trasmissione dall'«Opera Reale» di Stoccolma).
LIPSIA. — Ore 20,30: «Ifigenia», dramma in quattro atti di W. Goethe.
HILVERSUM — Ore 21,10: «La Passione secondo S. Matteo», oratorio di J. S. Bach, per soli, coro e orchestra.

Corriere Commerciale

BORSA DI MILANO

TITOLO	Valore nomin.	Ultima cedola pagata Imp.	Data	Chius. prec.	Chius. odierna
R. It. 3,50 %	100,—	1,75	1-1-33	85,70	85,85
Pr. R. Con.	100,—	2,50	1-1-33	90,82	90,80
Ven. 5,50%	100,—	1,75	1-1-33	91,55	91,50
B. d'Italia	1000,—	60,—	28-3-33	1750,—	1738,—
Comit	500,—	25,—	27-3-32	991,—	992,—
B. Roma	100,—	5,—	3-4-33	107,—	107,—
Credito It	500,—	25,—	28-3-33	645,—	645,—
Mediterr.	350,—	27,—	13-4-33	459,—	459,—
Meridion	500,—	30,—	3-7-33	619,—	620,—
Cosulich	80,—	4,80	29-4-32	17,75	17,75
N. G. I.	500,—	25,—	21-1-32	147,—	149,50
Lib. Triest.	100,—	—,—	—,—	27,—	27,—
Cantoni	1000,—	90,—	23-3-33	1640,—	1550,—
Lan. Can. N	250,—	25,—	14-1-29	171,—	169,50
Lan. Rossi	1500,—	100,—	20-3-33	2300,—	2300,—
Snia Viscos	200,—	12,—	15-3-33	271.50	282,—
Ilva	200,—	10,—	11-4-32	140,—	138,50
Metall. It.	125,—	10,—	21-12-32	160,—	160,25
Montecatin	100,—	8,—	3-4-33	141,75	142,50
Fiat	200,—	10,—	15-3-33	223,—	224,50
Adr. di El.	100,—	14,—	15-4-33	215,—	214 75
Edison or.	500,—	40,—	3-4-33	716,50	727,75
Vizzola	500,—	20,—	11-4-32	863,50	863,—
Terni	200,—	20,—	7-4-31	155,50	154,[illegible]
Distillerie I	100,—	8,—	4-4-33	157,50	157,—
Eridania	150,—	20,—	3-4-33	348,—	350,—
Ind. Zucc.	400,—	50,—	31-3-33	1180,—	1180,—
Raffin. L.L.	200,—	40,—	13-3-33	450,—	447,—
Fondi Rust.	100,—	10,—	1-3-29	67,—	67,25
Beni Stabil.	200,—	10,—	20-3-33	206,—	204,—

CAMBI	20	21		20	21
Francia	76,60	76,60	Germania	160,—	162,50
Inghilterr.	59,45	59,50	Belgio	276,25	275,75
S.U.A.	11 66	11,64	Spagna	161,50	161.50
Svizzera	376,45	376,35	Olanda	796,50	797,—

BORSA DI TORINO

TORINO, 21 — Rendita Italiana 3 1/2 per cento cont. 85,725 — id. id. f. m. 85.81 1/4 — Prestito Conversione 3 1/2 per cento cont. 90.725 — id. id. f. m. 90.85 — Buoni del Tesoro nov. 1934 100.50 — id. id. 1940 106 — id. id. 1941 105.70 — Consorzio Cred. Miglior. 5 % 502 — id. id. 6 % 502 — Istituto S. Paolo-Fond. 5 % 502 — Banca d'Italia 1740 — Banca Commerciale Italiana 991 — Credito Italiano 646 — Banco di Roma 106 — Consorzio Mob. Finanziario 531 — Ferrovie Meridionali 620 — Ferrovie Mediterranee 458 — Navigazione Alta Italia 53 — Lloyd Sabaudo 47 — S.N.I.A. 232 — Terni 156 — F.I.A.T. 225 1-4 — Nebiolo 116.1/2 — Tedeschi 87 1/2 — Officine Savigliano 684 — Bauchiero 209 1/2 — Elettricità Alta Italia 82 — Sip 33 5/8 — Italiana Gas 1362 1/2 — S.T.I.G.E. 97 — Monte Amiata 30 3/4 — Montecatini 142 3/4 — Cartiera Italiana 95 — Cartiera Burgo 229.

Cambi: Parigi 76.60 — Londra 59.50 — Zurigo 376.35 — New York 11.64.

Corso delle Obbligazioni

Quotazioni del giorno 20 Marzo:

Titoli di Stato e garantiti

Rendita Italiana 3,50 per cento	85,70
Consolidato 5 per cento	90,82
Terzo Prestito Naz. 5 per cento	102,60
Buoni Tesoro 1941 - 5 per cento	105,50
Buoni Tesoro 1940 - 5 per cento	105,50
Buoni Tesoro 15-5-1934 - 5 per cento	100,30
Buoni Tesoro 15-11-1934 - 5 per cento	100,92
Opere Pubbliche 5 per cento	502,50
Opere Pubbliche I.R.I. 4,50 per cento	500,50
Opere Pubbliche Elfer 4,50 per cento	501,50
Cogne - 1.a serie 6,50 per cento	510,50
Cogne - 2.a serie 6 per cento	505,50

Cartelle Fondiarie

Cassa Risparmio Milano 5 per cento	506,—
Cassa Risparmio Milano 6 per cento	507,75
Cassa Risparmio Bologna 5 per cento	504,—
Cassa Risparmio Bologna 6 per cento	506,—
Monte Paschi 6 per cento	505,75
Credito Fondiario Roma 5 per cento	504,50
Credito Fondiario Roma 6 per cento	503,75

Obbligazioni

Pubblica Utilità 6 per cento	503,25
Pubblica Utilità s. tel. 6 per cento	507,—
Credito Navale 6,50 per cento	505,—
Unificato Milano 4 per cento	96,75
Edison em. 1931 - 6 per cento	508,—
Emiliana 6 per cento	506,—
Forze Idrauliche 6 per cento	495,50
Selt 6 per cento	505,—
Meridionale Elettricità 6 per cento	503,50
Seso 6 per cento	499,—
Soc. Eserc. Telef. 6 per cento	501,50
Mediterranee 6 per cento	507,50
Ferr. Nord Milano 6 per cento	514,—

***

Tendenza del mercato dei valori a reddito fisso: Calma.

La situazione granaria

Il miglioramento che si è registrato nei prezzi del grano nord-americano all'inizio della scorsa settimana era stato attribuito principalmente ad un palese risveglio dell'interessamento del pubblico per il mercato granario, risveglio che a sua volta è stato incoraggiato da notizie più ottimiste sul famoso progetto di controllo delle Borse americane.

Mentre nei giorni scorsi perdurava ancora una buona sostenutezza nelle quotazioni dei vari mercati delle altre materie prime, a Winnipeg ed a Chicago già si profilava un movimento di liquidazioni, il quale traeva origine da un nuovo rilassamento del sostegno speculativo: movimento che ha fatto ripiegare lentamente tutti i prezzi, sino a raggiungere il livello della settimana precedente.

Nella sola giornata di giovedì le quotazioni di Chicago hanno perduto oltre un punto, a causa di accentuate vendite attribuite per la maggior parte ad operatori disillusi nei confronti di un ulteriore sviluppo della politica inflazionista.

E' stata notata in Europa una domanda più continua per il grano canadese, e ciò benchè quest'ultimo continui a mantenersi ad un livello di prezzo sensibilmente superiore al grano argentino.

In Italia le contrattazioni di grano estero per la temporanea importazione furono ridottissime e ciò in relazione alla sempre minore attività che si va riscontrando nel campo dell'esportazione delle farine e dei sottoprodotti.

Mercati granari

Alessandria, 19 — Frumento da L. 86 a 87 — meliga da 51 a 52 — segale da 52 a 54 — avena da 46 a 48.

Verona, 19 — Frumento buono mercantile da L. 84 a 85 — Granone nostrano colorito da 58 a 59 — Grani calmi, granoni in aumento.

Arezzo, 17 — Grano nostrale fino da L. 87 a 88 — id. nostrale buono mercantile da 85 a 87 — id. nostrale da 84 a 85.

Granoturco naz. da L. 61 a 62 — avena naz. da 52 a 57 — orzo greggio da 46 a 47 — id. mondo da 80 a 90 — segale naz. da 62 a 65.

Castelfranco Veneto, 17 — Frumento fino da L. 82 a 84 — id. mercantile da 78 a 80 — granoturco vecchio da 48 a 50.

Parma, 17 — Frumento fino da L. 85 a 87 — merc. buono da 82 a 83 — id. basso da 72 a 79 — frumentone nostrano fino da 55 a 56 — mercant. da 53 a 55 — taiolone da 52 a 54.

Sermide, 19 — Grano fino nostrano di Po e di forza da 86 a 87; id. mercantile da 82 a 85; frumento nostrano fino da 56 a 58; id. mercantile da 54 a 56.

Torino, 17 — Frumento Piemonte fino da L. 88 a 90 — id. buono mercantile da 82 a 83 — id. mercantile da 78 a 80 — fino altre prov. da 93 a 96 — id. estero Manitoba N. 2 Atlantico da 117 a 118.

Granoni: nostrale pignoletto da lire 55 a 59 — id. comune da 52 a 54 — altre provenienze da 56 a 57.

Mercato fermo.

Tortona, 17 — Frumento da L. 76 a 79 — frumentone da 50 a 55 — riso comune 100 — id. camolino e maratello da 87 a 130.

La produzione del foraggio

Dai dati contenuti nel fascicolo di febbraio del Bollettino di statistica agraria e forestale risulta che la superficie e la produzione — espressa quest'ultima in fieno normale — del 1933 per singole colture foraggere, segnano diminuzione rispetto al '32: la prima è risultata (in cifre tonde) di q.li 272.850.000 contro 293.500.000 nel 1932, con una diminuzione quindi del 7,1 per cento. A tale produzione complessiva del 1933 l'Italia settentrionale ha partecipato con quintali 174.447.000 (63,9 per cento della produzione totale).

Dai prati artificiali in complesso si è avuta nel 1933, una produzione di q.li 125.718.000 di foraggio, contro 134.049.000 prodotti nel 1932. La produzione del 1933 proviene: per quintali 113.151.000 dai prati artificiali esclusi quelli di primo anno d'impianto e per q.li 12.567.000 dai prati artificiali di primo anno d'impianto. Dagli erbai si è avuta, nel 1933, una produzione di quintali 20.287.000 di foraggio, contro 21.437.000 nel 1932. La produzione del 1933 è così ripartita: q.li 7.837.000 dagli erbai annuali e 12.450.000 dagli erbai intercalari.

Dai prati naturali asciutti si è ottenuta, nel 1933, una produzione di q.li 35.100.000, su ettari 1.368.000 circa, contro q.li 35.100.000, su ettari 1.381.000 nel 1932. I prati naturali irrigui hanno dato, nel 1933, una produzione di q.li 22.934.000, su ettari 307.400 contro quintali 23.648.000, su ettari 308.000 circa nel 1932.

Dai pascoli permanenti, infine, si è avuta, nel 1933, una produzione di q.li 23.168.000 su ettari 4.413.000 contro quintali 26.252.000 su ettari 4.419.000 nel 1932.

La produzione accessoria di foraggio, nel 1933 è risultata di circa 48.696.000 q.li contro 53.043.000 nel 1932.

Mercato di Modena

MODENA, 21 — *Cereali*: Frumento fino (al q.le) da L. 87 a 89 — id. buono mercantile da 84 a 86 — id. mercantile da 81 a 83 — Granoturco naz. da 57 a 60 — id. estero da 57 a 59 — Avena da 50 a 53 — Orzo da 48 a 50.

Sementi nostrane: Spagna selezionata nuova (al q.le) da 625 a 675 — id. in natura 1.a qual. da 450 a 475 — Trifoglio selezionato da 350 a 400 — id. in natura di 1.a qual. da 250 a 300.

Panello lino di 1.a spremitura (al q.le) da L. 54 a 56 — id. lino da 52 a 54 — id. arachide da 37 a 40 — id. granoturco da 38 a 42 — Farina di soja da 50 a 54 — Pula di riso al 24 per cento da 25 a 27.

Suini: Suini magroni (al kg.) da L. 4.50 a 5.50 — id. tempaioli da 5.70 a 6 — id. lattonzoli da 6.50 a 7 — id. grassi da kg. 180 a peso vivo (al q.le) L. 385 — id. id. peso morto lire 470.

LE RIVISTE

« La Civiltà Cattolica »

Il quaderno del 17 Marzo 1934 contiene: Il Taumaturgo della Divina Provvidenza Giuseppe B. Cottolengo — Difesa della razza ed etica cristiana — I «Semenzai» del Sacerdozio e la Sacra Congregazione dei Seminari e delle Università degli studi — Questione di gusto — La proprietà è una creazione sociale? — Il mondo senz'anima — Bibliografia — Cronaca contemporanea: 1. Anno Santo - 2. Santa Sede - Italia - Estero - Spagna (Nostra corrispondenza) — Opere pervenute alla Drezione — Indice del volume I.

GUIDA MONACI DI ROMA

E' uscita in questi giorni la 62.a edizione per il 1934 di questo annuario generale amministrativo, religioso, commerciale, industriale, professionale ed artigiano, che è riuscito ad improntare la sua attività seguendo quella di tutti per essere, come per la verità è, lo specchio fedele della Capitale d'Italia.

Ma non solo di Roma — che dal censimento del 1921 ad oggi è aumentata di oltre 400.000 abitanti ed è divenuta la terza città industriale Italiana — la Guida Monaci registra minutamente la vita grandiosa ed in continua metamorfosi: anche di tutte le quattro provincie del Lazio, Frosinone, Rieti, Roma, Viterbo, contiene un'estesa rete di indicazioni, brevi ma redatte con cura, dimodochè illustra e registra l'intera regione.

Prendendo l'abitudine di servirsene, se ne viene a conoscere e ad apprezzare il contenuto, che forse a pochi è noto nella sua totalità, e con interesse si attende di provvedersi di ogni nuova edizione presso la Società Anonima Guida Monaci (Via Lucchesi 31, Roma) che la pubblica.

BANANE
SQUISITO ALIMENTO ZUCCHERATO

ALLA FARINA DI BANANE FORTIFICANTE PER ECCELLENZA
PER BAMBINI, ADULTI, VECCHI AMMALATI CONVALESCENTI
"RICETTARIO BANANE"
Richiedetelo a: ALIMENTI DAHO' — MILANO Via Torino 49 bis

PILLOLE di SANTAFOSCA o del PIOVANO
Purgative-digestive-antimorroidali
200 anni di crescente successo
Iscritte nella Farm. Ufficiale - Premiate con numerose medaglie d'oro
Un astuccio di 6 pillole L. 0,60 Richiederle alle Farmacie locali Una scatola di 50 pillole L. 3,15 presso ogni importante Farmacia o inviando vaglia di L. 4,— alla
Farmacia PONCI VENEZIA

FERDINANDO FE[illegible]
PIANTE
FRUTTIFERE — ORNAMENTALI CONIFERE ecc.
Personale specializzato [illegible] pianti: PARCHI — GIARDINI FRUTTETI ecc.
PISTOIA, Via Fiorentina - C. Post. [illegible]
Catalogo gratis

MALATTIE DELLA PELLE
Dott. GARAGNANI
delle Cliniche di Parigi
Bologna - Via Altabella 7
Tutti i giorni orario continuato
Telefono 22-983

Non si eseguisce alcun ordine di cambiamento di indirizzo se non accompagnato da Lire Una.

COLLEGI, SEMINARI, ISTITUTI:
L'Alimento
BOVIS
è indispensabile ai giovani, la cui vita di studio costituisce un continuo affaticamento intellettuale e nervoso. Ricavato da puro lievito (saccharomyces cerevisiae), è ricchissimo di vitamine. Raccomandato dalle maggiori Autorità Ecclesiastiche.
Sostituisce ogni condimento: quindi economico.
S. A. Aziende Luciani - Feltre - Fornitrice Pontif. - Brevetto della Real Casa

Ai nostri abbonati
la Ditta S. A. Aziende Luciani - Feltre
Fornitrice dei Sacri Palazzi Apostolici
DA' IN OMAGGIO una raccomandabile cassettina
del suo ottimo prodotto alimento vegetale BOVIS del
valore di L. 17 per sole L. 10
franco spese di trasporto
Allegare all'ordinazione la fascetta con la quale si riceve il giornale

POST FATA RESVRGO
SEMINARIVM PATAVINVM
EDIZIONI DELLA GREGORIANA
S. ROBERTO BELLARMINO
ASCENSIONI SPIRITUALI
Pagg. 244 — Lire 5,—
La migliore delle opere ascetiche del grande santo teologo. Il valore del libro è pienamente conservato nella limpidissima traduzione di Mons. Bellincini.

BANCA CATTOLICA VERONESE
SOCIETA' ANONIMA COOPERATIVA FONDATA NELL'ANNO [illegible]
VERONA Sede ed Ufficio Cambio - VERONA
Emissione gratuita di assegni circolari della Banca d'Italia, Banco di Napoli, del Banco di Sicilia e di altri principali Istituti di Credito, pagabili a vista in tutto il Regno
La Sede si incarica di eseguire gratis per conto della propria Clientela il pagamento delle imposte e tasse, dei canoni, dei censi e dei contributi in genere.
MODERNISSIMO ED ACCURATISSIMO SERVIZIO DI CASSETTE DI SICUREZZA

APPENDICE DE "L'AVVENIRE D'ITALIA,, 42

HILAIRE BELLOC

IL SOPRABITO VERDE

(THE GREEN OVERCOAT)

TRADUZIONE ORIGINALE DI A. Q.

La donna lo guardava fisso, ed egli, benchè per la prima volta si trovasse in un simile locale e non ne conoscesse le abitudini, capì che se non avesse ordinato qualche cosa, quella donna lo avrebbe rigettato ai lupi. Diede allora balbettando la sua ordinazione.

— Penso che desidererei... anzi ritengo che... insomma preferirei un bicchiere, diciamo così di birra.

— Quattro? — chiese arcigna la donna, intendendo dire se voleva un bicchiere di birra da quattro soldi.

— No, uno solo — rispose l'ingenuo professore.

— Non fatemi lo spiritoso — tempestò fuori di sè la donna — Non fatemi lo spiritoso, giovanotto! (il professore aveva cinquantasette anni, e ne dimostrava di più). Chi siete del resto? Avrei voglia... — Ma il pensiero del guadagno la trattenne.

Essa aveva già preso in mano il manico della pompa, e riempito il bicchiere, quando si riudì di nuovo il calpestìo di passi, meno tumultuoso però, ed una voce poco armoniosa che affermava non esservi un passaggio di uscita, alla quale rispondeva un'autorevole voce ufficiale.

E il professor Higginson si sentì venir meno, vedendo entrare una guardia di polizia, la quale, dopo osservato il filosofo dall'alto in basso, gli domandò:

— Che è ciò?

— E' quello che gli ho chiesto anch'io — disse la donna dai capelli falsi. — E' entrato qui come una bomba, borbottando, con qualche cosa poco di buono negli occhi, come voi stesso vedete. Stavo per mandarlo via, quando siete entrato.

Quella vena inventiva che fino allora gli aveva fornito lo spirito maligno, si era esaurita, e il povero professor Higginson, sedeva annichilito sulla sedia chiazzata di larghe macchie di birra, e disse a fatica:

— Ho perduta la memoria.

— Perduto che cosa? — chiese la guardia fra meravigliato e minaccioso; ma prima che il professore potesse dare un'altra risposta a quella semplice domanda, si udì un passo sicuro ed una voce autorevole che si imponeva alla folla di fuori, e in quel locale di tanto bassa classe entrò la persona accuratamente vestita e la giovane faccia energica di Jimmy.

Dicono che i generali giovani sono i migliori tattici, sebbene qualche volta cattivi strateghi. Jimmy agì fulmineamente.

— Eccovi qua. — Disse pronto al professore Higginson, mentre a questi un piccolo grido si strozzava in gola e usciva come un colpo di singhiozzo.

— Eccovi — ripetè Jimmy, ponendo con forza la sua mano sinistra sulla spalla del filosofo; e faceva pena vedere il filosofo piegare sotto quella pressione.

Jimmy si volse a guardare con aria dolente, ma autorevole, la guardia, la quale istintivamente portò la mano all'elmetto, riconoscendo un membro della classe dominante.

— E' mio padre, ufficiale — disse Jimmy con cortesia, e con aria triste.

— Capisco; — disse l'altro, che si era trovato in mano una moneta da mezza sterlina — sono contento che siate venuto, signore. Ero preoccupato pensando quello che dovevo fare.

— Oh! non vi preoccupate — rispose Jimmy, sempre cortese; poi, con uno sguardo triste, aggiunse — Non è tanto grave come sembra. Si rimetterà presto. Si tratta di esaurimento nervoso per il troppo lavoro.

Si volse poi al professore, e gli disse con commovente rispetto:

— Venite, babbo; — ed esercitò sul braccio del professore una pressione così energica e autoritaria, che questi si alzò senza resistenza.

Nella mente del professore erano in conflitto dubbi e timori, e quando in una mente accademica dubbi e timori non seguono la stessa corrente, allora, v'è tanta confusione da renderla impotente.

Se avesse lottato o resistito, pensava, lo avrebbero arrestato; se fosse stato arrestato e caduto nelle mani della legge, poteva venir fuori ad ogni momento... Dio mio! E cedendo, che cosa sarebbe avvenuto? Che cosa avrebbe fatto di lui quel cattivo soggetto? Dove lo avrebbe condotto?

Fra questi pensieri, non fece nulla, se non che maledire Jimmy, maledire tutta l'organizzazione del credito britannico, coi suoi libretti d'assegni e firme, maledire il maestoso ordinamento legislativo del suo paese, e i suoi milioni; e odiava quella folla di miserabili che lo aspettava curiosa fuori della porta, e ad ogni momento occheggiava attraverso l'uscio.

Quando Jimmy uscì, conducendo per un braccio il vecchio signore, quella piccola folla avrebbe voluto seguirli.

Ma una guardia della polizia britannica, che ha ricevuto una moneta, è un animale diverso da una guardia prima del pasto.

Egli investì quei sudici ragazzacci e quelle donne sfaccendate che formavano quella piccola folla, e la disperse; quei signori dovevano essere lasciati in pace.

Egli portò di nuovo la mano all'elmo, salutando quei signori, e con tatto si ritirò, mentre Jimmy si affrettava con la sua preda per il piccolo vicolo e poi nella larga via principale.

Un trecento metri più in là avrebbero incontrata la folla che usciva dalla mancata conferenza della sala Galton; cinque minuti nella pubblica via con una persona in toga e senza copricato avrebbe voluto dire raccogliere intorno un'altra folla. Jimmy prese ancora una volta una decisione rapidissima.

— Entrate al Rockingham con me — disse, sempre tenendo stretto il braccio del professore.

— A far che cosa? — chiese il professore, che si ricordava il nome — Che volete da me? — Non si ritirava precisamente indietro, ma dava segno di resistenza coll'atto nervoso che fece.

— Semplicemente desidero parlare con voi; soltanto dieci minuti, signor Brassington.

— Io non sono il signor Brassington.

— Sì, lo so. Comunque devo intrattenermi con voi per dieci minuti — insistette Jimmy, avviandosi verso il solenne portale di Rockingham. Quel gran portale significava salvezza e riservatezza, ed era a nemmeno un centinaio di metri da dove si trovavano.

Il professore si lasciò condurre. Passarono davanti al maestoso guardaportone. Nell'entrata, qualcuno li osservò un momento con curiosità, e basta.

Jimmy condusse il professore in un angolo del salotto per fumatori e lo fece sedere comodamente e poi gli chiese che cosa desiderava bere.

Il professore, ricordandosi della sua recente ordinazione, mormorò: Una piccola birra; ma poi, quando questa fu portata, non la bevve, perchè la birra era una cosa che egli non poteva nemmeno [illegible].

Jimmy, che beveva del [illegible], gli parlava a bassa voce e con grande serietà.

— Professor Higginson — gli diceva — vi è stato un errore, un gran brutto errore.

— Non capisco che cosa vogliate dire — disse il professore.

— Santo cielo! — esclamò Jimmy realmente sorpreso, e guardandolo bene in faccia. — Volete dire che voi non...

— Ho perduto la memoria — mormorò il professore, guardando il pavimento — penso che dovete averne udito parlare. La ho perduta — continuò alzando la voce con animazione — dopo il trattamento brutale...

— Oh! ma allora quello lo ricordate — disse freddamente Jimmy.

(Continua)

CRONACHE DI UDINE

UFFICI DI REDAZIONE: Via Treppo n. 3 - Telefono n. 700

Il ringraziamento di S.E. Mons. Arcivescovo

In occasione della Festa di San Giuseppe, molti e molti, Sacerdoti, Case Religiose, Associazioni cattoliche, Istituti, ecc., nella loro ... e devozione verso il Pastore della Diocesi, Ci hanno inviato auguri e per Noi hanno formulato voti e preghiere. Avremmo voluto, come abbiamo cercato di fare in passato, rispondere singolarmente a tutti; ma per il loro numero, che va continuamente aumentando, il farlo richiederebbe un tempo abbastanza lungo, a scapito degli altri impegni più gravi, ai quali dobbiamo dedicarCi.

Quindi, benchè a malincuore, siamo costretti a ringraziare tutti assieme a mezzo della stampa, e lo facciamo colla presente lettera. Assicuriamo però che abbiamo tutti presenti nella mente e nel cuore e che su tutti e ciascuno invochiamo il patrocinio di San Giuseppe.

In pegno della Nostra gratitudine la Benedizione Pastorale, che di cuore impartiamo.

Udine, il 20 marzo 1934.

✠ GIUSEPPE, Arcivescovo

Opera delle Conferenze di S. Vincenzo de' Paoli

Lunedì sera in via Treppo ha avuto luogo l'assemblea della S. Vincenzo de' Paoli per la relazione morale e finanziaria del 1933 presente S. E. Mons. Arcivescovo e un uditorio folto. Dopo un elevato e applaudito discorso di mons. prof. Vincenzo Paoli, quaresimalista del Duomo, l'avv. Candolini, in vece del Presidente del Consiglio Particolare delle Conferenze avv. comm. Biavaschi, dato lettura della dettagliata ed esauriente relazione. Aggiunse parole di lode e di ringraziamento S. E. l'Arcivescovo.

Dopo aver accennato che dal 1925 al 1933 le Conferenze erogarono in sussidi e viveri L. 93.280,05 e negli ultimi tre anni dette erogazioni salirono a L. 135.699,70, passava in rassegna l'attività delle singole Conferenze cittadine.

Le Conferenze sono 9 con n. 90 soci attivi, n. 119 soci onorari e contribuenti, n. 374 famiglie visitate e assistite, con L. 52.502,60 di entrata e L. 46.150,75 di uscita. Dal 1925 (anno di ripresa delle Conferenze) la somma annua dei soccorsi sale quasi gradatamente da L. 2.167,40 a L. 46.000!

La relazione ricordava ar... l'aiuto morale portato dalle Conferenze ai bisognosi e le iniziative della S. Messa del Povero, il Ricovero per i senza tetto, opere delle quali data tutta la sua anima l'ill.mo prof. dottor don ... Biasutti.

L'avv. Candolini ricordava ancora il carattere eminentemente spirituale e morale di quest'opera, il bisogno di sempre più largo concorso non solo di denaro, ma sopra tutto d'opera personale: alla cittadinanza le Conferenze chiedono soci contribuenti e soci attivi.

Parlò poi mons. Paoli, che descrisse lo spirito e il valore della carità cristiana che rivoluzionò il mondo pagano, tratteggiando l'opera delle Conferenze e chiudendo con la lettura di una soave novella del Tolstoi che raffigura la carità di Gesù nella persona del povero. Molto applaudito e complimentato, S. E. l'Arcivescovo, che alle Conferenze ha dato e dà il più affettuoso appoggio e le ha fatte sue, anche dei soccorsi che elargisce ai poveri, chiudeva quindi la bella adunanza con un commosso pensiero di lode e di incitamento e di appello a una sempre maggiore attività.

Per una omissione

Nell'affrettata (data l'ora) cronaca delle onoranze alla Salma di Enrico Margreth, abbiamo involontariamente omesso di citare tra gli intervenuti, i Terziari Francescani accorsi in gran numero ad accompagnare il ... Confratello che ben se lo meritava. Enrico Margreth da ben 47 anni portò sempre le ruvide lane di San Francesco con vero spirito cristiano e francescano, tanto da servire di edificante esempio all'intera sua Congregazione della quale più volte io volle fra i membri del Discretorio.

Sezione Laureati Cattolici

Scuola di Coltura

Il Corso di conversazioni religiose che ha avuto ottimo risultato, venne sospeso domenica p. p. e sar àripreso a suo tempo previo avviso. S. E. l'Arcivescovo ha inviata alla Scuola una bella lettera di elogio.

Il mercato dell'olivo

Da ieri in Piazza XX Settembre è cominciato animatissimo il tradizionale mercato dell'olivo in attesa della prossima domenica delle palme. Prezzo dalle 40 alle 50 lire al quintale.

Sospensione transito veicoli in V. N. Sauro

Si porta a conoscenza del pubblico che a datare da oggi mercoledì e per la durata di circa un mese, per l'esecuzione dei lavori di pavimentazione la V. N. Sauro sarà chiusa al transito dei veicoli.

La "vernice,, della Mostra Lucenti-Vuattolo

Oggi alle ore 18 nella sede del Comitato Provinciale Professionisti e Artisti — Via Aquileja, 3 — si inaugura la Mostra d'Arte del pittore Antonio Lucenti Vuattolo di Molinis di Tarcento. La Mostra resterà aperta dal giorno 22 marzo al 6 aprile dalle ore 13 alle 19 nei giorni feriali; dalle ore 10.30 alle 13 e dalle 15 alle 20 nei giorni festivi.

Bollettino meteorologico

Temperatura minima nella notte 7; alle ore otto 9; a mezzogiorno 10. Pressione atmosferica 752; umidità relativa dell'aria 99. Tempo insistente piovoso.

La settimana di propaganda

Le LL. EE. Suvich e Ricci in Friuli

Domani e sabato le LL. EE. Fulvio Suvich e Renato Ricci saranno in Friuli quali oratori designati dal Partito per la settimana di propaganda.

S. E. Ricci parlerà domani alle ore 17 in piazza Vittorio Emanuele alla popolazione udinese con l'intervento di tutte le organizzazioni inquadrate nel Regime. Sabato S. E. Ricci parlerà alle 10 a Cividale; alle 15 a Tolmezzo; alle 17 a Gemona. S. E. Suvich parlerà alle ore 17 a Pordenone e alle ore 21 a Udine al Teatro Puccini.

Arte e Teatri

Il grande spettacolo d'opera al Puccini

In occasione della tradizionale Fiera di cavalli, delle manifestazioni sportive (gare automobilistiche, gare motociclistiche, gare di tennis), che si svolgeranno a Udine nel prossimo aprile, per iniziativa del Comune, è stata definita una grandiosa stagione lirica con un complesso artistico di primissimo ordine.

Saranno rappresentate, dal sabato 14 aprile, le seguenti opere: *Il Piccolo Marat* di Pietro Mascagni, nuova per Udine, *Manon Lescaut* di Massenet, e *Traviata* di Verdi.

Interpreti principali dei tre lavori saranno le soprano Ilde Brunazzi, Luisa Palazzini; i tenori Alessandro Vesselowski, Giuseppe Taccani e Giulio Scaringi; i baritoni Spartaco Marci e Pistolesi.

Dirigerà l'orchestra, che sarà composta di 50 elementi, il maestro Angelo Ferrari.

A giorni verranno iniziate le prove per le masse corali.

In Tribunale

Omicidio colposo

Il signor Pietro Paolo Buchler di anni 30 da Braunschwig (Germania) era imputato di omicidio colposo per aver investito il 5 giugno u. s. con la propria automobile a Torre di Zuino il ragazzo Valentino Bratta cagionandone la morte. E' stato condannato ad otto mesi di reclusione, e 100 lire di ammenda col beneficio della condizionale. Difensore avv. Urbani del Foro di Trieste.

Brevi di cronaca

Cadendo su un pezzo di vetro

La bambina di 7 anni Maria Birocchio di Anna abitante a Sant'Osvaldo, cadendo nel cortile di casa sopra un pezzo di vetro riportava una ferita al palmo della mano destra. Ne avrà per dieci giorni.

Grave investimento automobilistico

L'altra sera verso le 20,30, in via Cividale, il soldato del 1.o Fanteria Salvatore Marucia, è stato investito da un'automobile. Raccolto privo di sensi fu trasportato all'Ospedale Militare ove gli fu constatata una grave contusione al capo con sintomi di commozione cerebrale.

Ustioni alle mani

Il bracciante Antonio Liva di Osvaldo di anni 35, nell'accendere il fuoco cospargendo di petrolio il carbone, fu investito da una fiammata e riportò ustioni di primo e secondo grado alle mani. Guarigione in 5 giorni.

Altri infortuni

La ventenne Iolanda Lena di Giuseppe, cameriera alla Trattoria comunale, fu colpita al piede sinistro da un secchio di rame che le cagionò una forte contusione all'alluce. Guarigione in 10 giorni.

— L'autista Lionello Composto di 28 anni, scaricando una cassa da un autocarro, fu colpito al piede destro e riportò una ferita lacero contusa guaribile in 12 giorni.

Scontro automobilistico

In seguito allo scontro di due automobili al crocicchio via Savorgnana, via Cavour e via Lionello, l'impiegato Alcide Baccaglini di anni 33 che si trovava su di una delle due macchine riportò varie escoriazioni ad una gamba. Fu medicato all'Ospedale Civile.

Cadendo dalla bicicletta

il meccanico Vilfredo Serini di Carlo di anni 25 da Treviso, riportò la frattura del femore destro. Fu accolto all'Ospedale civile con prognosi di guarigione in 60 giorni.

— Pure cadendo dalla bicicletta il ferroviere Giuseppe Calligaro di G. B. di Buia residente a Udine, riportò una ferita lacero contusa al pollice sinistro con asportazione della I falange.

Cadendo da un albero

il novenne Milo Perini di Carlo, riportò la frattura del terzo inferiore dell'omero sinistro. Accolto all'Ospedale Civile con prognosi di guarigione in 20 giorni.

Durante una partita di calcio

Il diciottenne Emilio Bassi di Giuseppe di Udine, durante una partita di calcio cadde a terra e riportò la frattura della gamba sinistra al terzo inferiore. Accolto all'Ospedale Civile con prognosi di guarigione in 40 giorni.

La caduta di uno scolaro

Lo scolaro Elio Rendini di Eugenio di Pocenia residente ad Udine in via Grazzano cadendo riportava la frattura della clavicola destra che all'ospedale civile fu dichiarata guaribile ino un mese.

CONFEZIONI! CONFEZIONI!
UOMO - SIGNORA - BAMBINI
GRANDI MAGAZZINI
A. BASEVI & FIGLIO
Via Mercatovecchio 27 - UDINE
Telef. 2-67

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

del giorno 21 marzo

NATI	4
MORTI	3
MATRIMONI	0

Stato civile

Pubblicazioni di Matrimonio — Ghilardi Carlo ing. con Linda Elda, civile — Coiutti Bernardino, meccanico con Frisano Adelina, casalinga — Morocutti Umberto, impiegato con Purino Silvia, sarta.

Morti. — De Piero Della Mea Angela fu Pasquale di anni 68, pensionata — Facini Elena vedova Roussel fu Giacomo di anni 80, casalinga — Mauro Domenica fu Pietro di anni 82, casalinga — Venier Giuseppe fu Carlo di anni 58, falegname — Fabbri Alcide di Oreste di anni 24, sergente pilota — Benini Giuseppe di Francesco di a. 21, soldato — Cominotti Ferdinando fu Caterina di anni 58, giornalaio — De Lucca Giacomo fu Gio. Batta di anni 57, fornaciaio — Gonano Antonio di Giacomo di anni 50, muratore — Gaspardo Gerardi Elvira fu Giacomo di anni 36, casalinga — Moro Leonardo di Pietro di anni 24, fabbro — Virglio Melania ved. Ursini fu Gio. Batta di anni 60, domestica — Govetto Luigia di Vittorio di giorni 5 — Raddi Giuseppina in Milocco di Antonio di a. 38, casalinga.

Sport

I risultati di 1.a e 2.a Divisione

Treviso-Padova B. 4-0; Monfalcone-Triestina B 2-2; Pro Gorizia-Pordenone 2-2; Trento-Thiene 4-0; Schio-Udinese 3-3; Bassano-Bolzano wCv-epoen nese 3-3.

Udinese B-Cividalese 6-4; Latisana-Monfalcone 0-0; Palmanova-Sacile 2-0 (forfait).

***

In merito ai risultati conseguiti dalle squadre di Prima Divisione particolare significato riveste il pareggio ottenuto dal Pordenone a Gorizia; circa poi all'Udinese dobbiamo rilevare come la squadra locale a Schio si sia battuta bene pur lamentando l'assenza del centro attaccante Abatematteo e l'infelice giornata del portiere Tonello e quello della mediana inspiegabilmente imprecisa.

***

Per il Campionato di 2.a Divisione clamoroso il 6 a 4 ottenuto a Cividale dall'undici di Valente; il colasso dei bianco-rossi si deve in gran parte imputare al portiere Marzari oltremodo sconcertato: audace e buon palleggiatore Buzzi il solo che se la sia cavata con onore. Previsti gli altri risultati.

Il Campionato dei Liberi

I risultati:

Nogaredo-Campoformido 2-0; Cussignacco-Littoria 2-1; Allievi Udinese-Edera 2-1; Giovinezza B-Caporiacco 1-0; Campoformido B-Martignacco B 2-0 (forfait).

Una manifestazione ciclistica

La corsa ciclistica per la «Coppa Picilli» disputatasi lunedì non poteva avere miglior esito. Alla manifestazione hanno preso il via circa una quarantina di elementi tra i quali corridori del Sodalizio Trevigiano, del V. Bassano, Sandaniclesi e Triestini, oltrechè del C. C. Udinese la cui sfortuna ha giocato ad essa un brutto tiro. Ecco l'ordine di arrivo:

1.o Bogana Giovanni di Bassano; 2.o Zandonà Giovanni di Bassano; 3.o Boemo Pietro di Udine; 4.o Flumino Ulisse; 5.o Marian Fausto.

Seguono altri in tempo massimo.

Chiudendo una finestra

La domestica Gina Centis di Sante, nata a San Vito al Tagliamento e residente a Udine in via Rauscedo, nel chiudere una finestra fu colpita da una imposta e riportò una ferita lacero contusa al palmo della mano destra guarigione in giorni 10.

DALLA PROVINCIA

SACILE

La Santa Missione

Ieri mattina alle 9 Sua Eccellenza Monsignor Vescovo di Belluno e gli altri zelantissimi missionari hanno lasciato Sacile. La missione è finita: l'esito non poteva essere più lusinghiero. Sacile ha risposto, secondo le sue sane tradizioni cristiane, in modo davvero magnifico all'appello del suo Pastore. Bilancio spirituale di questi giorni più di diecimila Comunioni. In tutti i commenti che sentiamo in questi giorni vi sono parole di vera gioia, a volte perfino di traboccante entusiasmo. Solo pochi non hanno voluto sentire la voce del perdono e della riconciliazione. Per essi la nostra preghiera perchè Cristo li voglia rendere partecipi della nostra gioia.

CIVIDALE

Benemeriti della scuola

Domenica alla presenza delle autorità, delle scolaresche tutte e di numerosa folla s'è svolta allle scuole Elementari una significativa cerimonia.

La maestra Adele Tonini, che per quarantacinque anni ha svolto con amore e con zelo la sua nobile missione è stata insignita della medaglia d'oro.

Il direttore didattico con belle parole illustrò l'opera che la benemerita ha saputo svolgere nei suoi lunghi anni di lavoro, con l'infondere nei giovani sentimenti onesti e patriottici. Il podestà, nell'offrire la medaglia ringraziò a nome del Comune la Sig.a Tonini, profondamente commossa. Seguì quindi il discorso di una Maestra che si congratulava, a nome del Fascio femminile, e la lettura di una lettera che una signora inviò alla Sig.a Tonini, elogiando per il profitto che hanno dovuto trarre i figli dal proficuo insegnamento della brava e benemerita maestra.

Seduta della Direzione cittadina di Azione Cattolica

Nell'ultima seduta della Direzione cittadina di A. C. fu deliberato che il Crocefisso ricordo dell'Anno Santo sia acquistato da tutte le famiglie della città e che detto Crocefisso sia solennemente benedetto il Venerdì Santo prima della Processione. E' stato fissato che nel primo lunedì di ogni mese dispari si tenga l'adunanza della Direzione cittadina di A. C.

Per la santificazione della Festa

Nel giorno di S. Giuseppe alle ore 8,30 nella chiesa di S. Pietro dei Volti è stata celebrata una solenne S. Messa alla quale hanno presenziato tutti i membri delle singole e varie Associazioni Cattoliche. Alle ore 16 nel teatrino del Sacro Cuore il noto ed egregio oratore prof. P. Zanotelli ha tenuto una brillante conferenza sulla santificazione della festa. L'oratore è stato applauditissimo.

TRIVIGNANO

Rancio del popolo

Anche in questo capoluogo si dispensa all'Asilo infantile giornalmente, meno il giovedì, e con regolarità, il rancio ad una sessantina di fanciulli ritenuti più bisognosi. A questa provvida opera sociale sono addette due disinteressate signorine di Frivignano.

Nel Fascio

In questi giorni il Segretario politico locale dott. Donato Ventura presso l'abitazione delle signorine Tarossi, distribuì nuove divise ad un discreto numero di Balilla e di Avanguardisti delle frazioni del Comune.

S. GIORGIO NOGARO

Per la morte del sig. Margreth

La notizia del decesso del sig. Enrico Margheth ha prodotto anche qui un sentito dolore, poichè il benemerito Estinto era molto conosciuto ed amato. La sua lunga esistenza fu tutta dedicata al miglioramento agricolo di questa zona e in particolar modo dei suoi coloni. Ai funerali celebrati a Udine, parteciparono monsignor D'Aronco, una rappresentanza dell'Asilo «Principessa Jolanda» con due Suore, i dirigenti dell'Azione Cattolica e numerosi altri cittadini e tutti i coloni.

Nell'ottavario sarà celebrata in questa Parrocchiale una solenne officiatura funebre in suffragio dell'anima del compianto Estinto.

S. ANDRAT DEL CORMOR

Partenza commovente

Giorni fa la prima Presidente dell'Associazione Femminile di questa Parrocchia ha dato il suo saluto alle compagne ed al paese per entrare nella congregazione delle Suore Adoratrici di Rivolta d'Adda. Essa è Teresina Guatto.

E' il primo frutto che si raccoglie; nella aiuola dell'Azione Cattolica.

La giovane, che ha altre due sorelle Suore, ha dato esempio di bontà, di zelo per l'A. C. e di virtù in famiglia e fuori, e le ascritte della G. F. sono state ben afflitte per la sua partenza.

Come Presidente della A. F. C. è stata nominata Maria Bulfon di Domenico; che saprà essere operosa e zelante nel suo delicato impegno.

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO

(DIOCESI DI CONCORDIA)

PORTOGRUARO

I nuovi Parroci di Pramaggiore e Praturlone

Domenica scorsa hanno avuto luogo a Pramaggiore i comizii per la elezione del Parroco. Con votazione plebiscitaria venne nominato il m. r. don Roberto Vaccher, già Parroco di Castelnuovo.

Lo stesso è avvenuto a Praturlone, dove quella popolazione ha nominato suo parroco il m. rev. don Giosuè Paiero

Ai rev.di Parroci gli auguri più fervidi di frutti copiosi nella loor nobile e santa missione di ministri del Signore.

L'assemblea dei Combattenti

Domenica scorsa, presenti Autorità, associazioni con vessilli e gran numero di combattenti, si è tenuta l'assemblea annuale della Sezione cittadina.

La Federazione Provinciale era rappresentata dal colonnello Ferrari-Bravo. All'entrata del Presidente dott. Linguanti e del Rappresentante la Federazione, la fanfara dei Bersaglieri fa sentire le sue note marziali.

Assunta la presidenza da parte del conte Ferrari - Bravo, questi dichiara aperta l'assemblea e il Presidente legge la relazione morale-finanziaria, della quale segnaliamo i punti più notevoli.

Dopo il saluto alle Autorità presenti e la commemorazione del defunto Re Alberto del Belgio e del conte Vittorio Valle, la relazione ricorda le tappe di vita e sviluppo organizzativo rappresentate da tre cifre: 1931 soci 80; 1932, 160; 1933, soci 222.

L'associazione ha svolta la sua opera efficace nel campo dell'assistenza e della beneficenza, inviando 4 bambini alla colonia « Generale Giuriati » di Zoldo Alto; 22 bambini alla colonia solare; pagando il viaggio a tre decorati al valore, per la grande adunata di Roma; fornendo sussidi in denaro ai soci più bisognosi, aiutandoli negli acquisti di macchine agricole, di attrezzi, di ricupero polizze smarrite ecc.

I soci hanno partecipato in massa a diverse manifestazioni, fra le quali vanno ricordate la gita a Redipuglia, la funzione religiosa a suffragio dei Caduti ed altre. Ha istituitol'albo d'onore dei Caduti, decorati e mutilati.

La gestione finanziaria segna una entrata di L. 3907,90, contro una uscita di L. 3531,75.

Il Presidente chiude la sua relazione inneggiando al Re, al Duce ed alla Patria. E' vivamente applaudito.

Sciolta l'assemblea, si forma un corteo, il quale reca l'omaggio dei combattenti al Monumento ai Caduti. Più tardi, i combattenti si sono radunati « Al Trovatore » passando un'ora in buona allegria.

PORDENONE

La riuscita della giornata di plaga per la valle Tramontina dell'Unione Donne di A. C.

La giornata di plaga di Tramonti di Sotto del 18 corrente riuscì bene, malgrado l'inclemenza della stagione, per merito sopratutto dello zelo del Rev.mo Parroco che aveva tutto ben predisposto per la parola efficace, persuasiva, commovente della delegata di plaga, sig.na Rinaldi, coadiuvata da due membri del Consiglio Diocesano. Al Rev.mo Parroco, alle zelanti dirigenti il ringraziamento del Consiglio Diocesano D. C.

Disposizioni per il plebiscito

Il Commissario Prefettizio per il Comune, in un apposito manifesto ha rese note le disposizioni per il plebiscito nazionale di domenica 25 corr. I luoghi designati per la votazione sono i seguenti:

1) Via del Moto ex scuola femminile, locale a piano terra.

2) Piazzale XX Settembre - scuole di avviamento al lavoro locale a piano terra, entrata di levante.

3) Piazzale XX Settembre Scuole avviamento al lavoro locale a piano terra, entrata di ponente.

4) Frazione di Torre edificio. scuole nuove.

5) Frazione di Roraigrande e edificio scuole.

6) Vallenoncello edificio scuole.

7) Via Udine - edificio scuole di Borgomeduna.

Le operazioni comincieranno alle ore 7 del giorno 25 marzo e proseguiranno fino alle ore 19 per la votazione e fino alle ore 24 (al più tardi) per gli scrutini. Si avverte che gli elettori non iscritti nella lista ma che hanno diritto di votare ai termini dell'art. 68 (3.o comma e 36 (ultimo comma) del testo unico devono recarsi ad esprimere il loro voto nella sezione A.

Il prof. Croce è stato promosso ad Ispettore scolastico

In data 6 corrente il R. Provveditore agli Studi di Venezia comunicava al prof. Giovanni Gerardo Croce, direttore didattico delle scuole elementari che in forza del decreto 1 luglio 1933 N. 766 riguardante l'avocazione delle scuole elementari dei comuni autonomi allo Stato, egli è stato promosso a R. Ispettore Scolastico con decorrenza dal 1 gennaio c. a. e assegnato al Comune di Pordenone con funzioni direttive, con l'anzianità di sei anni nel nuovo grado.

La notizia sarà appresa con vivissimo compiacimento da tutti coloro che conoscono le benemerenze del prof. Croce nel campo scolastico e della coltura, e perchè queste benemerenze ottengono così un giusto e meritato riconoscimento da parte delle superiori autorità e perchè vien dato modo al prof. Croce di continuare a dedicare la sua attività a vantaggio delle scuole del comune alle quali è così intimamente legato.

Al neo-Ispettore i nostri rispettosi rallegramenti.

Celibi-Ammogliati 4-1 (1-0)

(g. z.) La giornata primaverile, luminosa di sole, ha favorito l'afflusso del pubblico al nostro campo sportivo dove si è svolto, animato ed umoristico, l'annuale incontro fra le rappresentative dei celibi e degli ammogliati. Sportivi ed extra sportivi, fra cui largamente rappresentato il sesso gentile, hanno sottolineato con applausi e risate le più notevoli fasi di gioco, inviando anche qualche pepato frizzo all'indirizzo dei più noti fra i protagonisti.

Tutto l'incontro ha visto la superiorità dei celibi che nel primo tempo segnano il primo punto in seguito a calcio di rigore, all'inizio della ripresa, gli ammogliati pareggiano ma l'offensiva dei celibi riprende più nutrita ed altri tre palloni vanno a finire nella rete di Copat.

L'ottima riuscita del torneo di pallacanestro al Collegio Don Bosco

Dopo un mese circa di intenso allenamento i tifosi del pallone risposero pronti e numerosi all'appello dell'Ufficio Sportivo del Collegio fissava per il 19 marzo, festa di S. Giuseppe un torneo di palla al cesto per le categorie «Senior» formate dagli allievi del Ginnasio Superiore, e «unior» per i minuscoli delle classi inferiori.

Ad accendere il giornaliero combattimento fra i competitori e il vivo desiderio di vittoria, servì l'esposizione delle due artistiche e preziose coppe messe in pallio per la munifica oblazione di affezionati all'Opera Salesiana che vollero al loro nome sostituire per la coppa «senior» quello di Don Bosco e per la «junior» quella di S. Giuseppe.

Negli ultimi quindici giorni si formarono le squadre regolari che diedero la loro adesione per la competizione; ben undici agguerite squadre pallacanetriste comparvero nel cartello ufficiale delle formazioni.

L'ardore dei giocatori vinse anche la incertezza del tempo e regolarmente, come di orario stabilito, nel campo di pallacanestro del Collegio, reso più gaio per la circostanza con bandiere nazionali e dei colori di Pordenone, si svolsero le eliminatorie, le semifinali e dai colori di Pordenone, si svolsero le eliminatorie, le semifinali e le finali nei giorni di sabato 17 e domenica 18; le due partite finalissime erano state fissate per il pomeriggio del 19.

Il campo gremito di un pubblico appassionato accolse con frenetici applausi le squadre che si presentarono in perfetta formazione nelle loro maglie sportive dai colori smaglianti. Lo stile impeccabile delle ultime squadre fortunate e battagliere strappò durante lo svolgimento delle partite fragorose ovazioni e urrà pei miglio campioni centratori. Arbitro stimato e desiderato per la perfetta conoscenza del gioco f uil direttore ginnico-sportivo locale, maestro Gaetano Poletto, che alla chiusa del torneo sentì il bisogno di manifestare il suo compiacimento per lardore con cui i convittori del Don Bosco accolsero sempre tutto quello che concerne il movimento sportivo-balillistico. Anche il cav. Matteo De Valenzuela Presidente del Comitato cittadino dell'O. N. B. e Segretario del Fascio, volle onorare di sua ambita presenza, insieme con altre illustri personalità cittadine, le competizioni sportive svoltesi nel pomeriggio del giorno 19.

Il torneo si chiuse con la vittoria della V Ginnasio A. per la categoria «senior» e della 3.a Ginnasio B. per quella «junior».

Ecco lordine di classifica delle varie squadre:

Categoria senior: 1.o quinta ginn. A con punti 8 — 2.o quarta ginn. Inter. con punti 5 — 3.o quinta ginnasio B con punti 3.

Categoria junior: 1.o terza ginn. B. con punti 6 — 2.o seconda ginn. A con punti 4; 3.o prima ginn. A con punti 2.

Prima di chiudere la nostra cronaca sportiva sentiamo il dovere di porgere a nome della direzione del collegio il vivo ringraziamento ai già sullodati munifici e modesti oblatori delle due coppe del torneo, al cav. De Valenzuela, all'ottimo maestro Poletto, che prestò l'opera sua con passione e disinteresse, a tutti quelli che vollero onorare di loro presenza la nostra manifestazione sportiva.

CORDENONS

Un munifico gesto

L'esimio cav. uff. Guglielmo Raetz ha elargito pro erigenda chiesa curaziale di S. Pietro di Sclavons la cospicua somma di lire ventimila delle quali diecimila per proprio conto e diecimila per conto della filatura Makò.

I Reverendi Francescani porgono i più vivi ringraziamenti al nobile offerente.

CASARSA

Riunione per la Cantina

Il Segretario della Federazione Provinciale Fascista degli Agricoltori ha convocato un gruppo di soci della Cantina Sociale Destra Tagliamento, firmatari di una lettera a lui diretta, ad una riunione che avrà luogo nella Sala Comunale di Casarsa, oggi giovedì 22 p. v., alle ore 18, con la presenza delle locali autorità politiche ed amministrative.

DALLA CARNIA

TOLMEZZO

Disgrazie

La mamma del sig. G. Batta Rainis, nel pomeriggio di sabato, sporgendosi dal poggiolo di casa, per ritirare della biancheria, precipitava nel sottostante selciato, causa la rottura del parapetto. Chiamato d'urgenza il dott. Bertoni riscontrava la frattura del parietale destro con commozione celebrale.

— Venerdì scorso un certo Cedolini Gino di anni 29 da Forni di Sopra, lavorando a sistemare una stalla, si feriva colla scure nella mano sinistra, recidendosi l'ostensore dell'indice.

E' stato ricoverato in quest'ospedale.

Il generoso obolo pro Università Cattolica

Magnificamente riuscì la giornata Universitaria. A centinaia e centinaia le S. Comunioni; il Duomo affollato a tutte le S. Messe.

Le offerte? L. 1027,80. Applausi alle Associazioni Cattoliche, specialmente alla Gioventù Femminile e Donne. E' necessario ricordare che lo scorso anno si ebbe un totale di L. 1002,40 superando cos tutte le parrocchie della Diocesi.

FIUME

Il Convegno nazionale dei presidenti dell'O. N. B.

Da un comunicato della « Stefani » apprendiamo che al rapporto dei dirigenti dell'O. N. B., S. E. Ricci ha predisposto il programma di attività futura, in cui viene fissata al 13 di luglio la data del Convegno Nazionale dei Presidenti dell'O. N. G. a Fiume. Sappiamo che in tale occasione si svolgeranno a Fiume le celebrazioni d'inaugurazione della nuova Casa Balilla che avrà sede in via Segantini, e che sarà attrezzata coi più moderni sistemi, con una grande palestra e diverse sale da giuoco e uffici dell'amministrazione.

Per il discorso del Duce

Il magnifico discorso del Luce ha dato luogo a fervide dimostrazioni di entusiasmo all'indirizzo del Duce e del Fascismo, dimostrazioni che si sono concluse col canto degli inni nazionali

La stagione lirica al Verdi

Si è già iniziata la vendita dei biglietti per la prima rappresentazione della « Cena delle Beffe », di V. Giordano, che andarà in scena giovedì. Fervono i preparativi per l' allestimento di quest' opera non ancora rappresentata nella nostra città, e che è stata accolta ovunque con i più schietti consensi. Le parti principali sono state affidate a tre artisti di indubbio valore: la soprano Flora Revalles, il baritono Luigi Montesanto ed il tenore Franco Lo Giudice. Dell'opera e degli interpreti ne riparleremo in questi prossimi numeri.

GORIZIA

2° Pellegrinaggio diocesano a Roma

Il Comitato diocesano ha diramato a tutti i pellegrini finora prenotati una circolare in cui li invita a versare al Segretariato (Palazzo Arcivescovile) gli importi corrispondenti alla spesa di viaggio, bollatura A. S., tessere, distintivi, ecc. cioè lire 158 per la II. classe e lire 108.50 per la III. classe.

Giacchè il Comitato ebbe la sorte di poter prenotare ed assicurare a Roma un buon numero di posti di alloggio e quindi ci sono ancora dei posti disponibili, questa volta anche i ritardatari potranno essere accontentati. Le prenotazioni, accompagnate dall'importo suddetto, verranno perciò accettate e corrisposte fino al giorno 25, domenica delle Palme.

Il nostro Pellegrinaggio partirà da Gorizia il giovedì santo, 29 corrente, col treno diretto delle 20,02. I pellegrini delle Basse potranno aggregarsi al gruppo (ove non intendano partire da Gorizia) alle stazioni intermedie di Monfalcone (alle ore 20.58) e Cervignano (alle ore 21,24).

I biglietti ferroviari vengono acquistati dal Comitato. I pellegrini quindi riceveranno il loro biglietto (libretto personale) alla stazione di Gorizia (risp. Molfalcone o Cervignano) dal segretario del Comitato, che accompagnerà il pellegrinaggio fino a Roma ed ivi ne curerà l'organizzazione.

Il viaggio di andata, deve essere fatto in gruppo: chi non è presente all'atto della partenza del treno perde ogni diritto a rimborsi.

Il viaggio di ritorno invece è libero. Ogni pellegrino potrà usufruire del suo biglietto personale per il viaggio di ritorno, che potrà effettuare entro il termine di 20 giorni, godendo il diritto di poter fare due fermative lungo il tragitto (p. e. Firenze e Bologna).

I pellegrini che desiderano visitare anche Torino e quindi fare il viaggio di ritorno con l'itinerario Roma-Torino-Milano-Gorizia, devono (nel loro interesse) avvertire subito il Comitato, il quale provvederò loro analogo biglietto favorito dal ribasso del 70 per cento su tutto il percorso.

Coloro che, da Roma, desiderano visitare Napoli o Bari, e poi fare ritorno a Roma, potranno procurarsi il relativo biglietto (già compreso nel libretto personale dell'Anno Santo) alla stazione di Roma o presso le Agenzie viaggi dell'urbe.

Così pure chi desidera fare il viaggio di ritorno seguendo un'altra via anzichè quella di Firenze-Bologna (p. es. Ancona (Loreto)-Falconara Ferrara), deve notificarlo subito al segretario del Comitato prima della compilazione del biglietto. In questo modo si può ottenere il massimo risparmio.

L'ALIMENTO Tipico per fortificare i bimbi ed i ragazzi è lo
ALIMENTO DELSER (AMYLOTROFINA)
che nessuna madre deve dimenticare di somministrare costantemente ai suoi figlioli se vuol vederli crescere robusti, belli e rigogliosi.
IN TUTTE LE FARMACIE
Chiedere opuscolo allo Stabilimento DELSER - Martignacco (Udine).

GASPARINI - UDINE
PIANTE DA FRUTTO
DI OGNI QUALITA'
SEMENTI per ORTO e GIARDINO
BULBI - CORONE e CANESTRI
IN FIORI FRESCHI - PIANTE FIORITE
— Telef. 4-24 - 4-38 —

SERAFINI COSTANTINO
MOBILI 900 ULTIMA CREAZIONE
EMPORIO MOBILI ARTISTICI
IN OGNI STILE
UDINE - Via Andreuzzi, 2

RENARDS! RENARDS! RENARDS!
GRANDI MAGAZZINI
A. BASEVI & FIGLIO
Via Mercatovecchio 27 - UDINE
Telef. 2-67

A GEMOMA
con Domenica 25 corrente viene trasportata nei
MAGAZZINI AL POPOLO (ex Strolli)
tutta la merce del
Deposito Tessuti Augusto Dogani di Udine,
E VERRA' INIZIATA LA VENDITA
A PREZZI DI VERA OCCASIONE
Assortimento grandioso in tutti gli articoli

AI GRANDI MAGAZZINI
Succ. A. MILANI
UDINE - Via PAOLO SARPI - UDINE
CORREDI da SPOSA
GRANDE ASSORTIMENTO
STOFFE UOMO e DONNA
PREZZI RISTRETTISSIMI

QUARTA EDIZIONE
RAIMONDO MANZINI direttore responsabile
Società Anonima «Avvenire d'Italia» Stabilimento Tipografico

Anno XXXIX - N. 66

L'AVVENIRE D'ITALIA

Giovedì 22 Marzo

ECCESSIVITA' MOMENTANEE

PARIGI, 21

(*B. F.*) La stampa francese, che nei giorni scorsi aveva affrettatamente accordato credito ad informazioni non autorizzate, secondo le quali sarebbe esistito una specie di accordo preventivo fra Italia e Francia sui principali oggetti delle conversazioni romane e sui futuri possibili sviluppi degli accordi che si andavano elaborando, si era ieri lasciata andare ad un pessimismo ugualmente eccessivo nel commentare quei punti del discorso del Capo del Governo dai quali risultava che tale accordo possibile e desiderabile resta ancora da realizzarsi non soltanto per ciò che concerne taluni problemi politici dell' Europa centrale, ma anche su varie questioni pendenti da molti anni fra i due paesi.

Siccome tali questioni non sono mai state esaminate in comune e quindi non hanno potuto avere fino ad oggi nemmeno un principio di soluzione, riesce difficile comprendere la delusione suscitata a Parigi da questa semplice franca constatazione di fatto del Capo del Governo italiano.

La spiegazione va ricercata forse nell'inesattezza e nelle lacune che presentava la prima frettolosa traduzione del discorso di Mussolini inviata dai corrispondenti dei giornali di Parigi presenti domenica al Teatro dell'Opera. Non solo infatti tale traduzione sformava completamente la parte del discorso relativa alle rivendicazioni tedesche in fatto di armamenti, ma mutava sminuendone l'importanza, le frasi con cui il Capo del Governo italiano constatava il miglioramento intervenuto nella atmosfera dei rapporti franco-italiani ed esprimeva speranza, che il riavvicinamento verificatosi fra i due paesi su talune importantissime questioni di carattere europeo possa avere ulteriori sviluppi.

Esaminando stamane il discorso nel suo testo esatto e completo i giornali più ponderati osservano che molte delle riserve formulate a Parigi in un primo momento non hanno ragione d'essere

E cioè: la definitiva consacrazione dell'indipendenza austriaca per volontà dell'Italia, (punto sul quale il nostro Paese si trova in perfetto accordo con la Francia); l'affermazione di Mussolini secondo cui una più vasta intesa franco-italiana è possibile e desiderabile.

Facendo prova di un maggior realismo, quei giornali che prima del discorso di Roma avevano creduto tale intesa già acquisita, si rendono ora conto che essa sarà possibile soltanto quando i vari problemi che dividono oggi i due paesi saranno stati esaminati con reciproca buona volontà e con un comune desiderio di accordo.

Si osserva in generale da parte di quei giornali che vogliono fare un sincero sforzo di comprensione e che non si lasciano andare, come taluni organi nazionalisti, a sterili sforzi di malumore, che la politica di Mussolini è una politica essenzialmente italiana, anzi, per usare l'espressione di un giornale del mattino, una politica italianissima e come tale può non incontrare su taluni punti il consenso di altri paesi, i cui interessi sono diversi, anche quando non sono divergenti.

Spetterà alla diplomazia eliminare tali divergenze là dove esistono e di preparare quella più stretta intesa franco-italiana, che tanti in questo paese oggi si augurano con lo stesso ardore con cui è auspicata da noi. Ma per ciò è necessario, che i nostri amici francesi accettino di trasferire sul terreno della realtà concreta le tendenze di ordine sovratutto sentimentale che si manifestano quasi sempre con speciale intensità nel momento in cui la Francia ha più visione della adesione italiana senza che le sia poi dato seguito quando si tratta di concretarla nei fatti.

Un discorso di Doumergue ai giornalisti
Appello all'unità e alla pace

PARIGI, 21 pom.

Il Presidente del Consiglio, Doumergue, è intervenuto ieri ad una colazione offertagli dai rappresentanti dei grandi giornali quotidiani ed ha pronunciato un discorso in cui ha parlato dapprima della situazione interna ed economica del paese, accennando agli scopi che si prefigge il Governo. Dopo avere detto che, gettando uno sguardo al di fuori, si può vedere uno spettacolo che se è molto interessante è talvolta commovente e inspira qualche inquietudine, il Presidente del Consiglio ha soggiunto che la Francia in un recente passato ha mostrato le sue qualità e le sue virtù. Si diceva prima della guerra che la Francia era incapace di difendersi. Quelli che si sono cullati in tale speranza si sono ingannati.

Oggi, dopo la pace, non dispiacerebbe che la Francia fosse un poco diminuita. Bisogna evitare che una simile cosa si produca. Doumergue ha detto poi essere sua convinzione assoluta che se la Francia vuole la pace deve organizzarla in casa propria e dare l'impressione, al di fuori, che essa è interamente unita per garantire la sua sicurezza, per mettere l'ordine nelle sue finanze. Anche nel vasto scacchiere del mondo, in cui tante pedine sono poste di traverso, la Francia salvaguarderà la pace poichè lavora per l'ordine. Ciò che bisogna dire è che alla Francia, meno oggi che per il passato, non possono attribuirsi scopi egoistici. La Francia sarà compresa se, dopo la crisi, in mezzo alla quale il mondo vive e che dovrà cessare, abbandonerà alcune cattive abitudini contratte dopo guerra.

Il Presidente ha concluso facendo voti perchè dopo le disgrazie di questi ultimi giorni il Paese si unisca per adempiere concorde il proprio dovere.

IL PROCESSO DI BUCAREST
Le ammissioni di Costantinescu e dei due complici

BUCAREST, 21 pom.

Il processo contro le «Guardie di ferro» ha iniziato la sua seconda giornata con l'interrogatorio dello studente Costantinescu, colui che materialmente uccise il Presidente Duca. L'imputato ha fatto il drammatico racconto dell'attentato in questi termini:

« Stavo sotto la tettoia della stazione di Sinaia in attesa del Primo Ministro. Sentendo dei passi, mi sono voltato e visto Duca l'ho affrontato, estraendo la rivoltella. Duca ha voltato la testa; io ho sparato ripetutamente ed egli è caduto fulminato. Non ho sparato a tergo, come è stato detto, ma di fronte. Sono felice di non avere fatto altre vittime ».

A richiesta del presidente se avesse sparato anche quando il Primo Ministro era a terra, Costantinescu risponde: « Non ricordo, ma non lo escludo. Ero agitatissimo. Le persone che stavano intorno a Duca si sono comportate da vigliacche. Sono fuggite. Noi non avremmo mai abbandonato il nostro comandante ».

Costantinescu ha aggiunto di avere agito di propria iniziativa. Ha negato ogni partecipazione degli altri esponenti del movimento all'attentato e ha affermato di non rimpiangere il gesto compiuto. «Non chiediamo circostanze attenuanti — ha concluso —. Noi siamo i soli colpevoli e attendiamo sereni il giudizio del Tribunale».

Egli allude agli studenti Carnica e Belimace, con lui nella gabbia. Costoro sono pure stati interrogati ed hanno confermato di essere col Costantinescu i soli responsabili.

Una campagna antimalarica mondiale secondo la Lega delle Nazioni

GINEVRA, 21 pom.

Dal rapporto della Sezione Igiene della Società delle Nazioni, sul lavoro di dieci anni per le ricerche di una cura preventiva della malaria, si rileva che in un solo anno vi furono 17,750 casi di malaria. Vi sono otto paesi dove il male è di carattere endemico e si calcola che il fabbisogno mondiale di chinino raggiunga attualmente le 1387 tonnellate. Ma a motivo, si crede, della spesa, il consumo di chinino è appena la metà di quella cifra. Il chinino è tuttora il migliore rimedio, ma si spera che con un uso più razionale di vari alcaloidi derivati dalla «Cinchona» si potrà ottenere un farmaco più a buon mercato del chinino e che ne abbia tuttavia la stessa efficacia.

Si ha intenzione di iniziare un corso di cura a Singapore, con il 30 aprile, che sarà seguito da una campagna antimalarica nell'Indocina, nelle Indie Orientali Olandesi e nella Malesia.

Un'ecatombe di cavatori in un villaggio macedone

VIENNA, 21 pom.

Nella Macedonia Jugoslava, e precisamente presso il villaggio di Banica, è accaduta una grave sciagura in una cava di pietre gestita da una compagnia francese che costruisce in quei pressi una ferrovia.. Un enorme blocco staccatosi dal monte ha soffocata la cava chiudendovi circa cinquanta operai che vi si trovavano a lavorare.

Sembra che si debbano nutrire poche speranze di estrarre trenta degli operai rimasti sepolti. Degli altri una ventina sono morti e si sono avute altre vittime fra coloro che erano all'aperto, colpiti dai sassi mentre si davano alla fuga.

Un'associazione spionistica nelle mani della polizia francese

PARIGI, 21 pom.

La polizia francese ha potuto mettere le mani su una vera e propria organizzazione internazionale di spie. Cinque sono gli arrestati: il ten. col. a riposo Dumoulin, che scriveva sotto lo pseudonimo di Charras, direttore della rivista «Esercito e Democrazia»; l'ing. Aubry, distaccato al servizio delle polveri e sua moglie (il marito aveva indosso al momento dell'arresto una somma di centomila franchi); il rumeno da poco naturalizzato francese Vatrosias Reich, chimico all'Istituto nazionale di biologia; una rumena, Riva Davidovic, dentista. In quanto a un sesto mandato di cattura, che non ha potuto essere eseguito, esso concerneva un'altra donna, Englard Bailadine, essa pure rumena.

La banda lavorava a quanto si è accertato per conto dell'U.R.S.S. e probabilmente anche della Germania. Essa ha operato non soltanto a danno della Francia ma anche dell'Inghilterra e degli Stati Uniti.

Le perquisizioni hanno stabilito la colpevolezza di tutti gli arrestati. In casa del colonnello Dumoulin sono stati trovati documenti che provano che egli riscuoteva da una Potenza straniera una mensilità di cinquemila franchi. Nel suo ufficio si sono ritrovate numerose schede concernenti i corsi segreti della scuola di guerra. Per lo stesso prezzo l'ing. Aubry vendeva le informazioni che passavano per le sue mani, concernenti il servizio delle polveri. Reich costava meno caro ai suoi capi — soltanto tre mila franchi al mese — e si occupava particolarmente dei lavori relativi alla guerra dei gas. Il collegamento era fatto dalla giovane dentista Riva Davidovic e la accusata in fuga, la signora Englard, era incaricata del servizio fotografico. La polizia ha sequestrato grande quantità di corrispondenza e alcuni cifrari.

Piroscafo italiano incagliato

LISBONA, 21

Il piroscafo da carico italiano « Atlantide » si è incagliato nel tago presso Lisbona riportando varie avarie. Due marinai sono feriti.

La nota francese sul disarmo rimessa al Governo britannico

LONDRA, 21

I giornali riportano che l'ambasciatore Corbin ha rimesso a Simon la Nota francese sul *Memorandum* britannico per il disarmo.

Il Governo francese avrebbe suggerito che il testo integrale della Nota venga pubblicato giovedì o venerdì prossimo. Un primo esame della Nota francese sarà fatto domani dal Gabinetto britannico.

Scambio di telegrammi tra S. E. Saavedra e Mussolini

ROMA, 21 pom.

Il Ministro degli esteri della Repubblica Argentina in occasione della firma a Buenos Aires da parte dell'Italia del patto antibellico, ha inviato a S. E. il Capo del Governo il seguente telegramma:

« All'atto di firmare il trattato antibellico che ha ricevuto la preziosa adesione dell'Italia, ho ricordato gli elevati criteri di politica estera che V. E. imprime al suo governo. E' con soddisfazione che mi compiaccio ratificare l'atto con cui il governo argentino crea un nuovo vincolo con il gran popolo latino i cui figli sono stati i propulsori del nostro progresso nazionale guadangandosi altresì con il loro fecondo lavoro quell'ambiente di affetto che li circonda nel nostro paese. — *Carlo Saavedra Lamans* ».

Il Capo del Governo ha risposto col seguente telegramma:

« *S. E. Saavedra Lamans* - Ministro degli Esteri della Repubblica Argentina - Buenos Ayres. — Ringrazio V. E. amichevole telegramma in occasione firma patto antibellico. Adesione Italia dovuta tre elementi che strettamente uniscono l'Italia all'America latina. Comune origine della civiltà di Roma, potente apporto di masse al popolo lavoratore Repubbliche Sud-Americane, identità attuali direttive politiche verso pacifica collaborazione dei popoli alla ricostruzione politica ed economica del mondo. — *Mussolini* ».

Disposizioni di S. E. Starace per l'annuale dei Fasci

ROMA, 21 pom.

Il Segretario del P. N. F. con foglio n. 223, ha diramato ai segretari federali le disposizioni per la celebrazione, in Roma del XV annuale della fondazione dei Fasci di combattimento (23 Marzo 1919-23 Marzo 1934 XII): il reparto di mutilati il 22 Marzo XII, prima di muovere dal Palazzo del Littorio (ore 11) deporrà una corona di alloro nella Cappella votiva dei Caduti della Rivoluzione: sarà scortato, fino alla mostra fascista da centurie di fascisti universitari e di giovani fascisti. Il gagliardetto del direttorio nazionale il 23 Marzo XII, muoverà dal Palazzo del Littorio, per la stazione Termini alle ore 8,45 La scorta, che sarà formata dalla milizia, da una Centuria di fascisti universitari e da un centuria di giovani fascisti, renderà gli onori all'arrivo dei «Sansepolcristi» (ore 9,37) e all'uscita dalla stazione ,sul piazzale Termini assumerà la seguente formazione: Banda della M. V. S. N., gagliardetto del direttorio Nazionale del P. N. F., scorta armata, «Sansepolcristi», centuria di fascisti universitari e centuria di giovani fascisti. La colonna percorrerà il seguente itinerario: Stazione Termini, Piazza dell'Esedra, via Nazionale, quindi a palazzo Venezia saranno resi gli onori al gagliardetto che sarà issato alle ore 10,30 sul balcone del palazzo Venezia.

I reparti saluteranno il Duce alla voce. Al Palazzo Littorio i «Sansepolcristi» deporranno una corona di alloro nella cappella votiva dei Caduti per la rivoluzione. La colonna dal palazzo del Littorio percorrendo in senso inverso lo stesso itinerario, proseguirà per la Mostra fascista dove i «Sansepolcristi» daranno il cambio al reparto dei mutilati che sarà rilevato dalla scorta e accompagnato al Palazzo del Littorio. I mutilati e i«Sansepolcristi» attraversando Piazza Venezia renderanno gli onori alla tomba del Milite Ignoto.

S. E. Di Crollalanza in provincia di Catania

CATANIA, 21 pom.

Stasera, proveniente da Palermo è giunto l'on. Di Crollalanza Ministro dei LL. PP. durante il percorso accompagnato dal provveditore alle opere pubbliche e dagli ingegneri del genio civile di Enna e di Caltanessetta, egli ha visitato alcune zone colpite dall'alluvione nell'autunno scorso soffermandosi particolarmente in Valle Salite, in provincia di Caltanissetta per rendersi conto dei danni riportati dalle strade Bompensiere Misilmeri e Marianopoli Gansirotta. Il ministro ha poscia visitato in provincia di Enna i lavori i consolidamento di alcuni abitati ed altre opere in corso di esecuzione. Infine accompagnato dal capo compartimento dell'A.A. S.S. ha effettuato un giro di ricognizione su alcune strade statali dell'isola.

Riunione dei Mutilati presieduta dall'on. Del Croix

ROMA, 21 pom.

Nella Casa dei Mutilati in Roma si sono riuniti i delegati di zona e i presidenti delle sezioni provinciali dell'associazione, intervenuti all'assemblea quinquennale del Regime.

Il presidente dell'associazione, on. Del Croix, ha rievocato allo spirito ancora vibrante di entusiasmo dei presenti i momenti salienti del poderoso discorso del Duce.

L'on. Del Croix ha dato poi istruzioni perchè i mutilati, inquadrati nelle 250 sezioni e nelle 1200 sottosezioni, partecipino unanimi alla celebrazione dell'annuale della fondazione dei fasci, ed al plebiscito.

Per gli approvigionamenti dell'Agro Pontino

ROMA, 21 pom.

Si è tenuta presso la sede dell'Ente Nazionale Fascista della Cooperazione la prima assemblea centrale approvigionamenti dell'Agro Pontino, allo scopo di procedere alla definitiva sistemazione del consiglio di amministrazione, chiamandovi a collaborare elementi locali ed esponenti delle cooperative che hanno partecipato alla costituzione del capitale sociale.

L'on. D'Angelo ha illustrato un ampia relazione dell'opera svolta fino ad oggi per l'impianto e l'avviamento della cooperativa diretta a compiere azione calmieratrice a favore dei coloni e degli operai della futura provincia di Littoria. Il commissario dell'E.N.F.C. ha ringraziato per l'opera svolta auspicando il migliore avvenire per la centrale.

Si è quindi proceduto alla nomina del consiglio di amministrazione e del collegio dei sindaci.

Nel Consiglio nazionale dei Sindacati del commercio

ROMA, 21 pom.

Sotto la presidenza del Commissario Confederale prof. Del Giudice si è riunito il Consiglio Nazionale della Confederazione Nazionale dei Sindacati Fascisti del Commercio presenti tutti i segretari delle Federazioni Nazionali e tutti i segretari delle Unioni Provinciali. Il Commissario della Confederazione ha parlato esaminando i varii aspetti del problema organizzativo e rilevando che il numero degli organizzati è notevolmente superiore a quello dell'anno scorso.

L'oratore è poi passato ad illustrare le diverse attività delle organizzazioni centrali e periferiche così nel campo assistenziale, come in quello più strettamente sindacale, e ha raccomandato la maggiore propaganda possibile per giungere a portare i benefici della organizzazione sindacale là dove esistono anche pochi laboratori.

Il Commissario confederale chiarìti i criteri che dovranno essere eseguiti per una più efficace azione del collocamento della mano d'opera ha spiegato le funzioni delle organizzazioni sindacali in regime corporativo.

E' seguita la approvazione dei Bilanci e a conclusione del Convegno sono stati approvati alcuni ordini del giorno.

Auto che uccide e fugge
Il pronto arresto degli automobilisti

TREVISO, 21

Un investimento automobilistico con conseguenze mortali, gravissimo per l'atto inumano degli automobilisti assassini datisi alla fuga, è avvenuto l'altra notte alle ore 22.45, nei pressi del Pastificio Zaro di S. Artemio, ad un chilometro e mezzo dalla nostra città.

La vittima è un povero agricoltore, giovane di vent'anni: l'orfano di guerra Uliana Mario fu Domenico da Maserada, il quale ritornava alla sua abitazione, dopo la visita fatta ad una sorella, domestica nella nostra città, presso un direttore di Banca.

Il corpo straziato del povero giovane, dal cui volto usciva ancora del sangue, giaceva riverso fra il ciglio della strada e il binario del tram; la bicicletta contorta gli era sopra. Vicino al cadavere e per alcuni metri verso Treviso, vennero rinvenuti dei pezzi di cristallo d'automobile.

Il maresciallo maggiore sig. Pagnucco Vittorio comandante la Stazione Carabinieri di S. Artemio, avvertito del tragico fatto alle ore 23.45, dal tramviere di servizio Cavasin Sante, svolgeva immediatamente attive indagini, per la scoperta degli automobilisti. Assodato che verso le ore 22.35 della stessa sera, era stata notata davanti al caffè di S .Artemio una Balilla color oliva, dalla quale erano discesi quattro individui all'apparenza presi dal vino, i quali erano ripartiti subito dopo aver consumato il caffè diretti in città, con intuizione esatta, telefonava al noleggiatore di auto sig. Perer Carlo di anni 31 con garage in via Roma, chiedendogli se una sua auto data a noleggio fosse rientrata con un cristallo spezzato. Avuta risposta affermativa, e per di più, che l'auto era proprio una Balilla color oliva, il maresciallo sig. Pagnucco si recava tosto in via Roma, dove posta l'auto sotto sequestra, la faceva condurre in Caserma, a disposizione dell'Autorità. Essa reca il numero 5919 TR.

Rilevato quindi dal registro noleggi che l'auto stessa era stata data a noleggio alle ore 20,30 della sera, a certo Cian Leone di Luigi di anni 27 abitante nella nostra città in Via IV Novembre, il quale aveva preso a bordo gli amici Parini Pietro di Fioravante, Gabrielli Giuseppe fu Umberto entrambi suoi vicini di casa, e certo Barbon Antonio fu Antonio da Melma, il maresciallo sig. Pagnucco, con alacrità e solerzio non comune, riusciva dopo poche ore a fermarli tutti, traducendoli in Caserma a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

Il Cian è pienamente confesso; egli ha dichiarato che il povero ciclista correva alla sua destra, e che fu proprio l'auto, sbandatasi senza sua volontà, che è andata ad investirlo in pieno. Circa la fuga, egli ha detto di aver perduto in quell'istante, la testa.

Il cadavere intanto, che era stato pietosamente ricoperto da un lenzuolo, veniva piantonato da un milite.

Ieri mattina, alle ore 11, sul posto per le indagini, si è recato il Procuratore del Re in persona comm. D'Avossa col segretario di Procura sig. Russitano, il medico Gasparini e l'ing. Melchiori.

La salma venne subito dopo trasportata nella celle mortuaria della frazione.

La disgraziia ha suscitato in città la più penosa impressione.

Le esequie della Regina d'Olanda al 27 marzo

AJA, 21 pom.

I funerali della Regina Madre d'Olanda saranno celebrati martedì 27 marzo nella chiesa di Delft.

Le peripezie della spedizione Byrd

LITTLE AMERICA, 21

Due membri della spedizione Byrd si trovano isolati su di un banco di ghiaccio dove il loro aeroplano è stato costretto a posarsi. Essi si recavano a fornire di provviste un posto lontano cento miglia dal « Little America ». I due aviatori non corrono pericolo immediato in quanto sono in possesso di viveri per trenta giorni. La loro sorte non desta quindi alcuna preoccupazione per il momento e lo ammiraglio Byrd si propone di andare in loro soccorso appena il tempo si sarà rasserento.

Gli aviatori sono stati salvati

LITTLE AMERICA, 21 pom.

Byrd, a bordo di un aeroplano, si è recato in soccorso dei due aviatori, un pilota e un radiotelegrafista, che erano rimasti isolati su un banco di ghiaccio presso Storm Point e li ha tratti in salvo.

Legami... di cotone fra Giappone e Manciù-Kuo

DAIREN, 21 pom.

Avendo il raccolto del cotone nella regione del Liao-Ti raggiunto l'anno scorso la cifra di oltre 8 milioni di libbre, questo risultato ha indotto le autorità manciuriane a esaminare la possibilità per la Manciuria di divenire un'impotante fornitrice dell'industria cotoniera giapponese. Le autorità mettono in rilievo che ciò contribuirebbe a rinsaldare i legami già esistenti tra il Giappone e il nuovo Stato.

L'imperatore dell'Annam ha sposato una signorina borghese

HUE' 21 pom.

La signorina Nguyen-Hu-Hao, fidanzata di Bao-Dai, imperatore dell'Annam, proveniente da Saigon ha lasciato Turane in automobile accompagnata dai membri della sua famiglia. Una delegazione della famiglia imperiale si è recata a incontrarla ai piedi del Colle delle Nuvole e ha condotto la futura imperatrice sino alla capitale ove è arrivata a mezzogiorno. Una grande folla gremiva le strade al passaggio del corteo che, attraverso le vie pavesate a festa, si è recato al palazzo dei Passeggeri splendidamente decorato, ove la giovane fidanzata, che era vestita di una lunga tunica, è stata accolta dai rappresentanti dell'Imperatore, dai dignitari del governo annamita, dal residente superiore e dalle dame dell'alta società.

Ieri ha avuto luogo la cerimonia del matrimonio con carattere di grande semplicità. Il 24 marzo avrà luogo la cerimonia della investitura, durante la quale saranno consegnate alla nuova Sovrana le insegne imperiali. Il 26 marzo avrà luogo una grande cerimonia nella quale la Corte presenterà ai Sovrani gli auguri tradizionali. Vi parteciperanno tutte le autorità e personalità di Huè.

Convegno dei Combattenti

ROMA, 21

I presidenti delle Federazioni provinciali Combattenti intervenute alla seconda assemblea quinquennale del Regime, si sono riuniti nella sede delle Associazioni combattenti.

Il presidente dell'Associazione ha rivolto ai convenuti un cordiale saluto esprimendo la certezza che l'alta e incitatrice parola, che essi hanno avuto l'ambito privilegio di ascoltare susciterà nei loro animi nuovi sentimenti di fede e di disciplina, a servigio della patria fascista.

Egli ha dato poi istruzioni affinchè, sia nella celebrazione del 23 Marzo, sia nel plebiscito del giorno 25, la massa dei reduci offra al regime una rinnovata prova di devozione fervida e operosa.

Il direttorio nazionale ha tenuto quinai la consueta riunione mensile, deliberando, fra l'altro di porre tre grandi medaglie d'oro a disposizione della giuria pel concorso opere d'arte sulla guerra, bandito per iniziativa di S. M. la Regina.

Mortale investimento automotociclistico

ASCOLI PICENO, 21

Oggi alle ore 13, circa lungo il Viale Indipendenza, e precisamente davanti alla chiesa della Madonna del Carmine, una motocicletta, guidata da tal De Angelis Mario di anni 24 è cozzata contro una automobile privata di proprietà Piccinini, che dall'imbocco del Corso, traversava il viale Indipendenza per dirigersi alla propria abitazione, sita in prossimità del campo sportivo.

La motocicletta, che dal Ponte Maggiore veniva verso la città,, nell'urto è rimbalzata nella gradinata del marciapiede dei giardini pubblici. Il conducente è morto all'istante, mentre il compagno, ferito gravemente, è stato trasportato d'urgenza all'ospedale civile dopo aver ricevuto i primi soccorsi dai soldati della vicina Caserma del Presidio.

Si son recati sul posto le Autorità di P. S. per le constatazioni di legge, dopo di che il cadavere del povero giovane è stato trasportato alla camera omrtuaria dell'Ospedale.

La raccapricciante disgrazia, ha suscitato profonda impressione nella cittadinanza.

E' spirato cristianamente in Ravenna il 17 corr., il

Cav. Pietro Calderoni

veterano delle guerre degli anni 1860-61 per l'indipendenza e l'unità d'Italia.

Ne fanno parte, angosciatissimi, la vedova LUISA BALDINI, la sorella ROSA, i cognati, i nipoti ed i parenti tutti.

Ravenna, 18 marzo 1934-XII.

PUBBLICITA' ECONOMICA

Questi avvisi si ricevono presso gli uffici de «L'AVVENIRE D'ITALIA», Bologna, Via Mentana 4.

Possono anche essere inviati per posta accompagnati dall'importo corrispondente. Aggiungere al costo dell'inserzione la tassa governativa dell'1,80 per cento dell'ammontare dell'avviso col minimo di cent. 25 per pubblicazione.

I prezzi degli avvisi economici sono di L. 0.40 la parola per le domande di impiego e lavoro e L. 0,60 la parola per tutti gli altri avvisi

Chi non intende dare il proprio indirizzo nell'avviso può servirsi delle cassette di recapito dell'Ufficio di Pubblicità de «L'Avvenire d'Italia». Diritto fisso L. 2 valevole per 10 giorni

Le offerte indirizzate alle cassette non possono venire recapitate a mano ma debbono a norma di legge essere affrancate e spedite per posta.

Annunzi di indole commerciale

Cent. 60 per parola, minimo 10 parole

FULMINATOPO Infallibile rimedio per distruzione topi. Vendesi solamente nelle farmacie. (901 F)

Soc. Anonima Tipografica - Vicenza

NOVITA'

Mons. UGO MIONI

LA PIA PRATICA DELLA GRANDE PROMESSA

LIBRO D'ISTRUZIONE E DI PREGHIERA CON ESEMPI

PER I NOVE PRIMI VENERDI DEL MESE

PREZZI: Brossura cop. cromo		L. 1,30
	Cento copie	L. 120
— Legato uso pelle, titolo oro		L. 1,70
	Cento copie	L. 160
— Legato tutta tela, titolo oro		L. 1,80
	Cento copie	L. 170
— Legato tela, taglio oro e busta		L. 3,50
— Legato pelle zigrino flessibile, taglio oro		L. 9,—
— Legato pelle zigrino a cuscinetto, taglio oro		L. 10,—

Ordinazioni alla:

Società Anonima Tipografica
Casella Postale 159 - VICENZA

CACHET

ALA

CONTRO

MALI DI TESTA
MALI DI DENTI
NEVRALGIE
DOLORI MENSILI

Centesimi 50 l'astuccino nelle principali Farm...

BANCA CATTOLICA DEL VENETO

Società anonima - Capitale sociale L. 50.000.000

Sede sociale - **VICENZA** - Direzione generale

SEDI

BELLUNO - MESTRE (Venezia) - PADOVA - ROVIGO TREVISO - UDINE - VICENZA

Filiali minori nei principali centri delle rispettive zone

Principali dati della situazione al 31 Dicembre 1933

Capitale sociale e riserve	L.	52.486.924
Valori di proprietà	„	88.238.725
Depositi fiduciari	„	265.095.606
Portafoglio e conti correnti	„	146.993.026

EMISSIONE GRATUITA DEI PROPRI ASSEGNI CIRCOLARI

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA ALLE MIGLIORI CONDIZIONI

Assicurarsi sulla vita è indispensabile

INDISPENSABILE AI SACERDOTI per provvedere alla vecchiaia propria e dei congiunti a carico; perchè la polizza vita è il mezzo meno oneroso e più utile per prestare la prescritta cauzione in caso di investitura di un beneficio ecclesiastico.

INDISPENSABILE AI PROFESSIONISTI che traggono i loro guadagni dalla loro attività e che hanno un vigile nemico: la morte, che priverà d'un tratto le loro famiglie — abituate al tenore della vita — di ogni risorsa.

INDISPENSABILE A GLI IMPIEGATI, e specialmente a quelli di aziende private, che sono pur moltissimi, e non possono contare sulla pensione per la vecchiaia o in caso di morte.

INDISPENSABILE AI COMMERCIANTI E AGLI INDUSTRIALI che possono in una polizza vita trovare per loro e per le loro famiglie una risorsa inestimabile nelle fortunose vicende dei commerci e delle industrie.

ASSICURARSI SULLA VITA E' IN OGNI CASO UTILE per garantire al proprietario la restituzione di una somma mutuata, per fare, morendo, qualche opera di beneficenza, per formarsi infine una pensione: una rendita vitalizia.

Tutti coloro che convinti della necessità di compiere una doverosa opera di previdenza, vogliono stipulare una polizza di assicurazione vita, si dirigano agli Agenti Generali della Società DI CIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE, con Sede in VERONA, **uno dei più solidi, più seri e liberali Istituti Nazionali**.

Colla «Cattolica» potrete assicurare anche i loro averi contro i danni dell'**Incendio** e del furto e i prodotti dei loro campi contro i danni della **Grandine**.

Per notizie rivolgersi alla Direzione od alle Agenzie sparse in tutta Italia.

ERMINIO FILIPPIN "CONTRO CORRENTE,,

Volume di 300 pagine - Lire 10
Casa Editrice Vicenzi - Bassano del Grappa (Vicenza)
Libro di Attualità - Vita - Ideali - Lavoro ed Opere